

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

1. QUADRO NORMATIVO E FINANZIARIO

Il bilancio 2015 si è inquadrato nel quadro normativo ormai consolidato derivante dalla Riforma universitaria, introdotta dalla Legge 240/2010 e dai relativi decreti attuativi, e recepita nell'ordinamento interno dell'Ateneo.

Alla riforma si sono affiancate una serie di disposizioni contenute nella Legge di stabilità 2015 (FFO, proroga blocco contrattazione e incrementi stipendiali, assunzioni, ricollocamento personale delle province, razionalizzazione società partecipate, *split payment* etc.) nonché in successivi provvedimenti normativi intervenuti nel corso del 2015 (es. in materia di Codice amministrazione digitale, di anticorruzione, di contratti di lavoro, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni e di dirigenza, etc.).

In generale, va evidenziato che il quadro normativo del 2015 si è arricchito di disposizioni normative volte a migliorare la qualità e le prestazioni della pubblica amministrazione, soprattutto nei confronti degli utenti finali.

Nel 2015 è stato introdotto il sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico di Ateneo. Il bilancio unico, secondo quanto previsto dal d.lgs. 18/2012, è volto a garantire la trasparenza e l'omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, a consentire l'individuazione della situazione patrimoniale, la valutazione dell'andamento complessivo della gestione e la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.

Nel nuovo sistema contabile i dipartimenti hanno avuto un ruolo diverso rispetto al passato.

Hanno condiviso la fase della programmazione con l'Amministrazione centrale, nella definizione degli obiettivi e dei piani operativi e sono stati impegnati in un sistema budgetario imperniato sulla programmazione e individuazione preliminare di obiettivi nella didattica e nella ricerca.

Il sistema di finanziamento è stato caratterizzato principalmente dalla progressiva valenza del 'Costo standard per studente regolare'.

Il contesto è stato, altresì, caratterizzato dal complesso di adempimenti previsti dal sistema AVA (D.lgs. 19/2012), dalla Legge 190/2013 sulla prevenzione della corruzione nonché dal d.lgs. 33/2013, in materia di trasparenza amministrativa e dal d.lgs. 150/2009 in merito al ciclo della *performance*.

Il fronte finanziario, come si dirà più diffusamente avanti, ha evidenziato un andamento delle assegnazioni Miur complessive per il 2015 sostanzialmente stabile in termini relativi rispetto al 2014, in linea con l'andamento decrementale del FFO del sistema universitario italiano. La previsione prudenziale del Fondo di finanziamento ordinario effettuata in sede di bilancio di previsione 2015 sulla base del FFO 2013 ha prodotto una consistente entrata in assestamento di bilancio, pari a oltre 1,2 milioni di euro.

L'obiettivo prioritario sul fronte finanziario è stato quello di garantire l'equilibrio nel nuovo quadro del bilancio unico.

Per le tasse e contributi universitari era stato preventivato un gettito costante rispetto all'anno precedente. In sede di assestamento finale si è registrata una entrata ulteriore per tale voce di bilancio pari a circa 110 mila euro, positivo segnale di una domanda di formazione stabile.

La necessità di contenere le spese, che trae origine dalla crisi economico-finanziaria del Paese, ha indotto a scelte sul fronte delle uscite mirate a garantire il massimo rigore, mediante un attento contenimento dei costi di gestione, riducendo sensibilmente le spese, ove comprimibili.

A fronte di questa situazione di sostanziale compressione delle risorse e di stima prudenziale delle entrate, sono stati, tuttavia, garantiti i servizi relativi alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti, nella consapevolezza che, pur in un contesto di tagli costanti al bilancio delle università, occorre continuare ad assicurare adeguati investimenti sulle missioni istituzionali dell'Ateneo per migliorare le sue *performance*, soprattutto quelle correlate alla ripartizione del FFO.

2. CONSEGUIMENTO OBIETTIVI 2015

2.1. Le linee di intervento di carattere strumentale

2.1.1. L'ordinamento interno

In merito all'ordinamento interno nel corso del 2015 sono stati emanati i seguenti Regolamenti di Ateneo:

- "Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità" (D.R. n. 496/15 del 13.05.2015)
- "Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia dell'Università della Tuscia" (D.R. n. 607/15 del 18.06.2015)
- "Regolamento per la concessione degli spazi del San Carlo" (D.R. n. 608/15 del 18.06.2015).
- "Regolamento per il funzionamento del Dipartimento DEIM" (D.R. n. 693/15 del 07.07.2015)

Sono stati emanati, su proposta delle strutture:

- Regolamenti didattici DEIM - "Economia aziendale L-18" - "Ingegneria industriale L-9" - "Scienze politiche e delle Relazioni internazionali L-36" - "Amministrazione, finanza e controllo LM-77" - "Marketing e qualità LM-77" (D.R. n. 726/15 del 15.07.2015)
- "Regolamento Dipartimento DAFNE" (D.R. n. 788/15 del 06.08.2015)
- "Regolamento del Dipartimento DISTU" (D.R. n. 883/15 del 21.09.2015)
- Regolamenti didattici DISTU - "Lingue e culture moderne L11" - "Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM37" - "Comunicazione pubblica, politica e istituzionale LM59" - "Giurisprudenza LMG01" (D.R. n. 1032/15 del 02.11.2015)

Inoltre, si è provveduto alla modifica di:

- "Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità" (D.R. n. 143/15 del 12.02.2015)
- "Manuale di Amministrazione" (D.R. n. 147/15 del 12.02.2015)
- "Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" (D.R. n. 233/15 del 09.03.2015)

- "Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico-amministrativo" (D.R. n. 661/15 del 01.07.2015)
- "Regolamento per lo svolgimento delle attività di formazione del personale tecnico-amministrativo" (D.R. n. 789/15 del 06.08.2015)
- "Regolamento Generale di Ateneo" (D.R. n. 760/15 del 29.07.2015)
- "Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" (D.R. n. 787/15 del 06.08.2015)
- "Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico-amministrativo" (D.R. n. 906/15 del 29.09.2015)
- "Manuale di amministrazione" - allegati (D.R. n. 1221/15 del 31.12.2015).

La normativa di Ateneo è resa sempre fruibile mediante il costante aggiornamento della sezione "Normativa" presente sulla homepage del sito di Ateneo.

L'Avvocatura di Ateneo, oltre a garantire quotidianamente la divulgazione e l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale agli Uffici, ha offerto consulenza giuridica sia alle strutture dell'Amministrazione centrale sia a quelle periferiche. L'assistenza giuridica, prestata mediante pareri alle Strutture dell'Ateneo, ha riguardato l'applicazione e l'interpretazione della normativa universitaria e di quella, in generale, della pubblica amministrazione.

L'Avvocatura ha, altresì, gestito il contenzioso stragiudiziale e giudiziale dell'Ateneo, direttamente o in raccordo con l'Avvocatura dello Stato, per la difesa e la tutela dell'Università.

Nel corso del corrente anno l'attività stragiudiziale di recupero crediti, svolta dall'Avvocatura, ha condotto all'incameramento di somme corrispondenti a un importo complessivo di € 508.000,00. In particolare, i predetti recuperi hanno riguardato le somme rimaste insolute a seguito della conclusione di numerose attività di ricerca o di consulenza svolte dalle Strutture dipartimentali nei confronti di Ministeri ed altri Enti pubblici o privati.

Sono stati presentati all'Agenzia delle Entrate n. 6 ricorsi con istanza di riesame, dei quali 2 sono stati accolti in toto mentre i restanti 4 hanno consentito la riduzione del 40 % delle sanzioni per omesso o tardivo versamento delle Tasse di concessione governativa.

2.1.2 L'organizzazione

Nel 2015, a seguito delle elezioni svoltesi in data 22 e 23 aprile, sono state nominate le rappresentanze studentesche nei diversi Organi di governo e collegiali di Ateneo (decreto rettorale n. 464/2015 del 5 maggio 2015). In particolare, le elezioni hanno riguardato: il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione, la Consulta degli studenti (con successiva nomina del suo Presidente), il Comitato per lo Sport Universitario e i diversi Consigli di Corso di studio.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2015, assunta su conforme proposta del Senato Accademico, è stata stabilita la soppressione, a far data dal 1° novembre 2015, del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, in applicazione dell'art. 16, c.3 del Regolamento Generale di Ateneo. La deliberazione si è resa necessaria in considerazione del fatto che, a

far data dal 1 gennaio 2012, il Dipartimento non risultava più rispondente al requisito dimensionale di cui all'art.16, c.1, del Regolamento Generale di Ateneo. I docenti del Disbec sono afferiti ai Dipartimenti Distu, Disucom e Dibaf, a decorrere dall'a.a. 2015/2016 (delibera del Senato Accademico del 26 giugno 2015). I corsi di studio sono attualmente interdipartimentali e hanno come dipartimenti di riferimento il Dibaf, il Distu e il Disucom. La nuova organizzazione non ha generato un impatto negativo sull'attrattività dei corsi di studio, che, anche per via dell'azione di sostegno dell'Ateneo in termini di comunicazione e promozione, ha visto un maggiore interesse degli studenti per i corsi dell'area, già dimostrato dal numero di domande presentate al corso a ciclo unico di Conservazione e restauro dei beni culturali.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre è stata varata una ulteriore riorganizzazione del Sistema Bibliotecario prevedendo un unico Centro di Spesa, denominato CAB. L'istituzione del CAB è stata formalizzata con decreto rettorale n. 1211/2015 del 30 dicembre 2015 con decorrenza 1° gennaio 2016. Questo processo è finalizzato a rendere più efficiente e funzionale il servizio. Nel 2015 è stato posto, sul budget assegnato alle Biblioteche, uno specifico vincolo di destinazione da parte del CdA per l'acquisto delle risorse bibliografiche essenziali per la ricerca.

A norma dell'art. 10, c. 4 dello Statuto, il Rettore ha conferito le seguenti deleghe a professori di comprovata esperienza e capacità nelle materie oggetto di delega:

Prof. Leonardo Varvaro (decreto rettorale n. 459/15 del 5.5.2015) - Delegato del Rettore per la cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo.

Prof.ssa Tiziana Laureti (decreto rettorale n. 460/15 del 5.5.2015) - Delegato del Rettore per il *placement* universitario e rapporti con le imprese e per le iniziative connesse al monitoraggio e all'analisi statistica dei processi formativi dell'Ateneo.

Prof. Gino Roncaglia (decreto rettorale n. 461/15 del 5.5.2015) - Delegato del Rettore per le attività volte al rafforzamento dei processi di digitalizzazione della didattica, attraverso tecnologie web e multimediali, e di fruizione della didattica a distanza attraverso sistemi di *e-learning*.

Prof.ssa Alba Graziano (decreto rettorale n. 462/15 del 5.5.2015) - Delegato del Rettore per le linee di indirizzo e le attività finalizzate e correlate alla progettazione e al coordinamento di percorsi metodologico-didattici in modalità *Content and Language Integrated Learning* (CLIL).

Prof. Edoardo Chiti (decreto rettorale n. 463/15 del 5.5.2015) - Delegato del Rettore per le relazioni internazionali dell'Ateneo.

Inoltre, con decreto rettorale n. 962/15 del 15.10.2015, il Dott. Alessio Maria BRACCINI è stato nominato Referente del Rettore per le funzioni di indirizzo e di coordinamento in materia di sistemi informativi di Ateneo.

Sono proseguite le procedure correlate alla riorganizzazione del personale, già avviata nel 2014 per quel che riguarda le strutture dell'Amministrazione Centrale. Nel 2015 si è provveduto a garantire la riorganizzazione del personale presso le strutture decentrate: in particolare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2015 sono state definite le dotazioni di personale dell'area biblioteche ed elaborazione dati delle

Biblioteche e dei Dipartimenti; in data 21 maggio 2015 sono state fissate le dotazioni di personale tecnico ai Dipartimenti. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2015 sono state aggiornate le dotazioni di personale amministrativo dei Dipartimenti. Sono seguite le assegnazioni del personale alle strutture, previo bando di mobilità.

2.1.3 Quadro contabile

Sono stati pienamente rispettati i parametri di bilancio previsti dalla normativa nazionale per le Università, pur nell'ambito di una prospettiva di crescita e sviluppo dell'Ateneo.

Si è raggiunto un risultato eccellente nell'assegnazione del FFO 2015: a fronte di un decremento del FFO costante e strutturale, per via delle nuove norme sul costo standard, nell'esercizio 2015 il FFO è stato superiore di circa 1,2 milioni di euro rispetto alla previsione iscritta in sede di bilancio di previsione, grazie alla prudenza nella effettuazione della previsione delle entrate da FFO e al miglioramento dei risultati della didattica nell'anno accademico 2013-2014, rispetto a quelli del 2012-2013.

Inoltre, l'Ateneo è rimasto nuovamente al di sotto della fatidica quota dell'80% (rapporto costi del personale/entrate), parametro importantissimo che impatta fortemente sulle politiche di reclutamento in quanto determina la possibilità di una ulteriore distribuzione di punti organico, rispetto a quella di base (30%) prevista dall'attuale normativa. Nel 2015, per via di una attenta e rigorosa politica finanziaria, nonostante le assunzioni del 2014, il risultato finale del bilancio ha visto ancora questo rapporto al di sotto di tale quota, seppur di poco (79,06%).

La politica di tagli imposta dal contesto ambientale è stata attuata in modo mirato, con attenzione al miglioramento dell'efficienza senza pregiudicare l'efficacia dei risultati. E' stato raggiunto un punto di equilibrio tra contenimento della spesa, che ha riguardato le spese comprimibili, anche mediante sistemi di razionalizzazione degli acquisti e rafforzamento dei servizi, e maggiori disponibilità di risorse per la didattica, per la ricerca e per l'innovazione. Questa politica è stata seguita e condivisa con successo anche dai centri di spesa decentrati, pur con qualche difficoltà iniziale dovuta a un radicale cambiamento metodologico; senza questa sinergia unitaria non sarebbe stato possibile ottenere i suddetti risultati.

Nel definire il quadro contabile occorre doverosamente menzionare il processo di introduzione della contabilità economico-patrimoniale, resa obbligatoria per le Università pubbliche a partire dal 1 gennaio 2015. Come insegna la prassi delle amministrazioni che prima degli Atenei sono state chiamate a riformare i propri bilanci in senso accrual – ovvero nel corso degli anni '90 le aziende sanitarie, le camere di commercio, gli enti pubblici non economici, ecc., e più recentemente gli enti in sperimentazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – l'implementazione richiede un impegno pluriennale, dovendo intervenire sui processi interni delle amministrazioni, sulla loro organizzazione, sulle persone che a vario titolo giocano un ruolo chiave nella gestione delle risorse; pertanto, il processo di cui si parla va ben oltre il semplice cambiamento dell'architettura contabile dell'Ateneo.

Nel corso del 2015 la nostra Università ha lavorato in continuità con gli esercizi precedenti, in cui erano stati individuati i principali fattori di criticità della fase di *start up*. Dopo aver riscontrato un gap nella cosiddetta "IT capacity", è stata selezionata una nuova piattaforma contabile (sistema EASY), entrata in funzione a partire dal 1 gennaio 2016, dopo aver completato l'intero iter di *setup*, comprendente la formazione del personale, svolta nel mese di novembre 2015, e la migrazione dei dati dalla piattaforma sinora in uso. Il nuovo applicativo, oltre a possedere caratteristiche che lo rendono maggiormente flessibile e funzionale rispetto a quello precedente – garantendo il controllo contabile ex ante sul budget economico ed il monitoraggio dei flussi di tesoreria a livello di centro di responsabilità – determina un consistente risparmio di risorse finanziarie e tecniche.

In merito alle attività sui processi amministrativo-contabili, sono state realizzate attività finalizzate alla formazione di procedure atte a garantire corretti flussi di dati legati alla contabilità economico-patrimoniale (cespiti, fondi rischi ed oneri futuri, ratei e risconti su progetti e ricerche in corso, etc.), tenendo conto dei più recenti principi contabili approvati per gli Atenei e della versione preliminare del manuale tecnico-operativo rilasciata dal Miur nel corso del 2015, successivamente approvata con modifiche alla fine dell'esercizio.

2.2 Le missioni istituzionali

2.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

L'iter per la progettazione dell'offerta formativa per il 2015-2016 ha preso avvio attraverso lo strumento dei tavoli di lavoro, in particolare con Direttori o delegati dei dipartimenti e dei corsi di studio. E' stata individuata subito come obiettivo prioritario la necessità di razionalizzare l'offerta formativa su precisi criteri: razionalizzazione della docenza disponibile, attrattività dei corsi anche sulla base del trend registrato negli ultimi anni, introduzione del concetto di filiera formativa; conseguentemente è stata evidenziata l'esigenza di procedere, da una parte, a escludere eventuali sovrapposizioni, dall'altra, a costruire percorsi formativi completi, anche valorizzando specificità ed eccellenze presenti in Ateneo nonché introducendo forme mirate di incentivazione.

In questo quadro, è stato consolidato il rapporto con le altre Università della rete regionale, anche attraverso corsi interateneo, ed è stato ottimizzato il ruolo delle sedi decentrate, Civitavecchia e Cittaducale, presso le quali sono già attivi complessivamente 4 corsi di studio.

L'introduzione del criterio del "costo standard di formazione per studente in corso" ha contribuito a sottolineare il ruolo determinante che le *performance* legate alla didattica hanno e avranno negli anni in misura sempre maggiore nell'assegnazione del FFO. E' nata così l'esigenza dell'analisi dei dati sul profilo della popolazione studentesca dell'Ateneo per l'ultimo triennio. Grazie al costante rapporto con l'ufficio sistemi per la gestione e l'analisi dei dati, è stato possibile individuare, sia per le LT sia per le LM, un valore medio di ore standard per studente regolare ponderato, valore che ha permesso di sintetizzare in una tabella le prestazioni didattiche dei singoli corsi.

Su questa base, Senato e CdA hanno accolto la proposta di procedere alla progettazione dell'offerta formativa per il 2015-2016 in conformità con quattro criteri: 1) attrattività dei corsi 2) rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza 3) rispetto dei requisiti relativi al calcolo delle ore di didattica massima sostenibile dall'Ateneo (DID 36.000 ore complessive, al netto del fattore correttivo Kr) 4) promozione di intese interdipartimentali, anche in vista di nuove proposte di attivazione volte a rafforzare l'attrattività dell'offerta complessiva dell'Ateneo. Si è così potuto procedere a una effettiva revisione dell'offerta formativa, anche attraverso la chiusura o l'accorpamento di corsi di studio esistenti che presentavano *performance* non positive nell'ultimo triennio, o in presenza di intese interdipartimentali volte all'istituzione di nuovi corsi di studio.

A tal fine sono stati realizzati una fitta serie di incontri con i direttori dei dipartimenti e sono stati organizzati tavoli di lavoro interdipartimentali, costituiti da delegati dei dipartimenti interessati all'attivazione di nuovi percorsi formativi, alla rimodulazione o all'accorpamento di corsi preesistenti. E' stato, inoltre, istituito un tavolo di lavoro per valutare una riduzione del rapporto ore di didattica frontale/CFU, in vista di un allineamento con il rapporto ore/CFU previsto nella maggior parte delle università italiane, in particolare per i settori umanistici. Dal tavolo è emersa l'indicazione, accolta da Senato e Consiglio di Amministrazione, di conservare il rapporto 8 ore/CFU per le discipline di area scientifica e di portare il rapporto da 7.5 a 6 ore/CFU per le discipline di area umanistica, nel rispetto delle differenti esigenze dei corsi di studio afferenti alle due aree.

Al termine, a fine maggio 2015:

- sono stati attivati 15 CdL, dei quali due con sede decentrata a Cittaducale e a Civitavecchia, 13 CdL magistrale, 2 CdL magistrale a ciclo unico
- sono stati attivati tre corsi di nuova istituzione, il CdL magistrale in Ingegneria meccanica, il CdL interateneo, in convenzione con Sapienza l'Università di Roma, in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, il CdL in Scienze della montagna, con sede a Cittaducale
- sono stati disattivati il CdL in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, con sede a Cittaducale, e il CdL in Scienze forestali e ambientali
- sono stati rimodulati, spesso in modo sostanziale, talora anche con cambio di denominazione, 9 CdL e 8 CdL magistrale
- 2 CdL e 2 CdL magistrale sono stati in particolare attivati con il concorso di più di un Dipartimento
- è stata garantita la sostenibilità della didattica, con una sensibile riduzione della DID per un totale di 41.813 ore.

Un supporto costante e imprescindibile è stato fornito dall'Amministrazione, in particolare dall'ufficio offerta formativa e segreteria studenti e dall'ufficio sistemi per la gestione e l'analisi dei dati. In particolare, al fine di favorire una corretta e razionale progettazione degli interventi correttivi sull'architettura complessiva dell'offerta didattica, è stata garantita un'intensa attività di rilevazioni statistiche sulle *performance* dei corsi di studio, con particolare riguardo anche al fenomeno degli abbandoni. Il nuovo Portale dei monitoraggi sui risultati dei percorsi formativi, di cui si parlerà avanti, offre

un quadro aggiornato e in tempo reale sulle *performance* didattiche a livello di Ateneo, dipartimento e corsi di studio (rinunce, trasferimenti, abbandoni, numero di cfu erogati, etc.).

Sono cresciute le immatricolazioni e le iscrizioni: nel 2014-2015 rispetto all'anno accademico precedente l'incremento è stato pari al 2,39% per le immatricolazioni e al 3,12% in totale, un dato significativo soprattutto in rapporto al negativo trend nazionale. E' cresciuto anche il numero di studenti regolari, passato da 5.445 a 5.631, con un incremento del 3,41%. La percentuale di studenti regolari iscritti è pari al 72,4, un dato di circa 4 punti superiore al valore nazionale, che denota un netto miglioramento dell'Ateneo se si considera che nell'anno accademico il rapporto tra studenti regolari e studenti iscritti era inferiore al medesimo rapporto a livello nazionale.

L'offerta formativa post-lauream erogata nel 2015 è completata da 5 corsi Master, di cui n. 3 di primo livello e n. 2 di secondo livello.

Sempre nell'ambito della didattica, ma in stretto nesso con la ricerca, va evidenziato l'eccellente lavoro svolto nella progettazione e nell'implementazione del terzo livello della formazione, quello dei dottorati. L'Ateneo ha avviato sei corsi di dottorato di ricerca, tutti accreditati dall'ANVUR con una valutazione eccellente, che pone l'Ateneo al sesto posto nazionale. Va anche evidenziato l'ottimo contributo fornito da gran parte dei dipartimenti che hanno messo a disposizione borse di studio su fondi esterni, consentendo così, con il co-finanziamento dell'Ateneo, l'avvio di tutti i corsi.

Nel 2015 sono proseguite le attività connesse al Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario (AVA), previsto dal D. Lgs. 19/2012; il Presidio di Qualità ha svolto un ruolo di supporto e accompagnamento nei confronti delle strutture sovrintendendo al corretto funzionamento del Sistema di qualità. Ha svolto specifici compiti di monitoraggio e controllo connessi alla redazione dei documenti ANVUR approntando specifiche 'procedure operative' utili per la predisposizione del Rapporto di riesame, della scheda Sua CdS e della Relazione delle commissioni paritetiche. I responsabili dell'Assicurazione della Qualità, sotto il coordinamento del Presidio di Qualità, hanno portato a termine la compilazione del rapporto di riesame annuale, avente per oggetto i corsi conclusi nell'a.a. 2014/15. Tale rapporto, anche sulla base delle osservazioni formulate dalle relazioni predisposte dalle commissioni paritetiche, ha lo scopo di verificare l'adeguatezza del corso rispetto agli obiettivi di apprendimento che il dipartimento si è posto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

L'Ateneo, nel corso del 2015, ha ottenuto l'accREDITAMENTO periodico a seguito della verifica effettuata dalla Commissione di Esperti della Valutazione, nominata dall'ANVUR. Le CEV sono state presenti in Ateneo la prima settimana di dicembre ed hanno fornito, al di là dell'ottenimento dell'accREDITAMENTO, una valutazione complessivamente positiva. È stata apprezzata la linea strategica dell'Ateneo verso la qualità, definita in modo chiaro ed univoco, l'impostazione tecnica del Sistema Qualità ed il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo, degli studenti e di buona parte del personale docente, mentre

dovrà essere operato un ulteriore sforzo per assicurare un maggiore coinvolgimento delle strutture periferiche.

In particolare la linea politica, chiaramente individuata e comunicata, che ha realizzato obiettivi di razionalizzazione e di riorganizzazione, attraverso lo sviluppo di un efficiente e sostenibile sistema integrato di programmazione della ricerca, della didattica e delle performance amministrative, è stata segnalata come prassi eccellente a livello nazionale.

Il Rettore nelle Linee guida generali di Ateneo, diramate a luglio 2015, ha fornito alle strutture didattiche specifici indirizzi in materia di offerta formativa funzionali alla programmazione 2016/2017, che saranno diffusamente esposti nei paragrafi 3.1 e 3.3.1. Il Senato e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute di ottobre hanno specificato i predetti indirizzi del Rettore. Il Rettore con nota prot. 170 del 16 novembre ha fornito ai dipartimenti indicazioni in merito alla progettazione di nuovi corsi per l'a.a. 2016/2017, previa delibera del Senato Accademico.

È stato istituito nel corso del 2015 il Labform, Laboratorio per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, presieduto dal delegato per i TFA, Prof. Felice Grandinetti. Il Laboratorio intende proporsi e connotarsi nel tempo come struttura di riferimento in grado di mettere a sistema tutte le iniziative accademiche relative alla formazione iniziale e permanente degli insegnanti della scuola secondaria di I e II grado. L'obiettivo prioritario, nella prima fase, è stato quello di lavorare in profondità sull'analisi delle competenze degli studenti in uscita dalla scuola superiore, in modo da organizzare azioni volte a prevenire le difficoltà rilevate nei primi anni dei percorsi formativi e a ridurre i tassi di ritardo e abbandono.

Sempre sul versante dei rapporti con le scuole, l'Ateneo ha attivato corsi PAS e TFA in molte classi di insegnamento; i corsi hanno avuto complessivamente circa 570 iscritti, la quasi totalità dei quali ha concluso con successo le procedure di abilitazione. L'erogazione della didattica PAS e TFA ha visto il coinvolgimento di quasi tutti i dipartimenti dell'Ateneo, che hanno efficacemente lavorato in piena sinergia con le scuole, così da garantire percorsi di elevata qualità e di piena soddisfazione degli iscritti in coordinamento costante con gli altri Atenei del Lazio.

È stata stipulata una convenzione, di recente rinnovata, con l'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) di Firenze, dalla quale si attende un positivo riscontro anche in ambiti diversi da quelli strettamente connessi con i PAS e i TFA.

Sono state riavviate, sotto la guida del Delegato Prof.ssa Alba Graziano, le attività finalizzate al CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) e la conseguente formazione e certificazione delle competenze degli insegnanti; l'Ateneo ha partecipato con successo al bando MIUR, risultando vincitore di ben quattro progetti.

L'Ateneo ha proseguito la stipula di convenzioni con le altre Pubbliche Amministrazioni per l'iscrizione dei dipendenti delle p.a. ai corsi di studio della nostra Università e finalizzate a favorire l'aggiornamento e la formazione continua del personale. Le convenzioni prevedono particolari agevolazioni per

le tasse al fine di elevare il patrimonio formativo dei dipendenti pubblici e, conseguentemente, migliorare il livello dei servizi pubblici sul Territorio.

2.2.2. Sviluppo della ricerca

Le attività connesse allo sviluppo della ricerca sono state coordinate dalla Commissione Ricerca di Ateneo. La CRA ha svolto compiti istruttori e propositivi nei confronti degli Organi di Governo sulle questioni riguardanti la ricerca scientifica, anche ai fini della ripartizione delle relative risorse.

Al riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, ha destinato, nel bilancio 2015, 60.000 euro per finanziare progetti di ricerca. L'entità del fondo, sia pur esigua per le note ristrettezze di bilancio, ha un forte valore simbolico per l'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni. Il fondo è destinato ai seguenti interventi:

- linea A di 50.000,00 Euro, ripartita dal Consiglio di Amministrazione, sentita la Commissione Ricerca, tra i soggetti che abbiano presentato un progetto di ricerca della durata di 1 anno. Tale ripartizione avverrà nel rispetto dell'importo totale attribuito a ciascuno dei 6 Dipartimenti di Ateneo calcolato tenendo conto dell'indicatore IRFD della VQR 2004-2010 (peso: 0.5) e della numerosità degli afferenti (peso: 0.5);
- linea B di 10.000,00 Euro, assegnata dal CdA, sentita la Commissione Ricerca, a 2 progetti di ricerca, 1 della macroarea scientifica-tecnologica ed 1 della macroarea umanistico - sociale, ciascuno dell'importo di 5.000 Euro e della durata di 1 anno, che saranno selezionati tramite referaggio esterno all'Ateneo sulla base di criteri di valutazione stabiliti ex-ante.

Le valutazioni delle CEV sulla ricerca in occasione della visita effettuata per l'accreditamento periodico hanno identificato come pratica eccellente la programmazione integrata della ricerca, coerente con le linee strategiche, anche in termini di gestione delle risorse e di premialità, prevedendo criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla scheda SUARD, ma anche da iniziative interne quali la mappatura della ricerca e l'aggiornamento delle valutazioni secondo i criteri della VQR. In particolare è stato evidenziato come l'Ateneo nell'attribuire le risorse ha saputo premiare l'eccellenza e la capacità di autofinanziamento attraverso risorse esterne in particolare per quanto riguarda i criteri di attribuzione delle borse di dottorato e gli assegni di ricerca ma sostenendo anche il prosieguo dell'attività di "ricercatori attivi" con meno disponibilità di finanziamenti.

La CRA è stata coinvolta, altresì, nella ripartizione del personale tecnico alle strutture dipartimentali esprimendosi sulla consistenza dei gruppi di ricerca individuati dai Dipartimenti.

Per quanto riguarda l'acquisizione di apparecchiature di uso comune, la CRA è stata incaricata dal Rettore di concorrere alla programmazione della acquisizione di apparecchiature da parte del Centro Grandi Attrezzature per le esigenze dell'Ateneo e di eventuali servizi forniti all'esterno. Tutto ciò a fronte di una assegnazione di fondi ad hoc del CdA (60.000,00 euro).

Il Centro ha attuato una politica tesa al recupero di alcuni strumenti localizzati in vari laboratori dell'Ateneo e ne ha acquisiti di nuovi per essere in grado di erogare servizi tecnologici di alto livello rivolti all'interno e all'esterno.

In particolare, presso i laboratori della sezione di microscopia elettronica vi sono molti studenti provenienti dai diversi corsi di laurea per lo svolgimento di tesi di primo e secondo livello nonché per stage formativi e diversi dottorandi di ricerca. Inoltre, la sezione di microscopia elettronica del CGA ha tenuto diverse attività di orientamento a molte classi di studenti della scuola superiore.

La CRA ha svolto attività istruttoria sulla ripartizione dei fondi per assegni di ricerca. Il Consiglio di Amministrazione ha ripartito ai dipartimenti risorse per l'attivazione di n. 59 assegni (compresi i rinnovi).

È stato attuato un processo di analisi e razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ateneo a società partecipate in attuazione delle disposizioni in materia della Legge di stabilità.

I Dipartimenti sono stati impegnati nella realizzazione di 7 progetti di ricerca ammessi a finanziamento a seguito del bando regione Lazio PSR.

Tra le azioni di sollecitazione e inclusione delle imprese nei programmi di ricerca dell'Ateneo, l'Ateneo ha aderito al bando "Coop Start up - Unicoop Tirreno", iniziativa rivolta a gruppi composti da almeno 3 persone, in maggioranza con meno di 35 anni, che intendano costituire un'impresa cooperativa, per dare un contributo concreto, anche economico, allo sviluppo di idee imprenditoriali. Il bando è stato impostato con l'obiettivo di privilegiare le proposte che prevedono l'introduzione di innovazioni tecnologiche, organizzative o sociali con particolare riferimento agli ambiti considerati prioritari dall'Unione Europea (salute, sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, bio - economia, trasporti intelligenti e così via).

Nell'ambito del trasferimento tecnologico sono state depositate presso il CPVO 3 nuove varietà vegetali ed è in corso di deposito un brevetto relativo ad un nuovo antibiotico.

È stata completata, preceduta da una fase di sperimentazione alla quale ha partecipato il nostro Ateneo, la stesura delle schede SUA-RD; si tratta di un passaggio non solo dovuto, nell'ambito dell'accreditamento dell'Ateneo, ma anche funzionale alla realizzazione di un sistema della ricerca di Ateneo che possa rendere evidenti le aree di competenza, con particolare evidenza per quelle di eccellenza, anche con finalità di diffusione all'esterno dei risultati della ricerca. La compilazione della scheda SUA-RD ha coinvolto direttamente i dipartimenti in un'attività di autovalutazione, confrontando i risultati della ricerca rispetto a quelli emersi nell'ultima VQR, e di programmazione di azioni di miglioramento, mediante la previa definizione di specifici obiettivi.

Nel corso del 2015 sono state stipulate/rinnovate numerose convenzioni per forme di collaborazione nella ricerca e autorizzate/rinnovate adesioni a Centri di ricerca, Consorzi e/o Fondazioni che hanno finalità connesse anche al trasferimento tecnologico; sono state, altresì, autorizzate numerose partecipazioni del nostro Ateneo in ATS per la partecipazione a bandi competitivi con partner pubblici e privati.

È proseguita la collaborazione con la Camera di Commercio, dimostrata dai numerosi progetti comuni avviati e, in particolare, dalla partecipazione dell'Ateneo, con alcuni docenti, all'elaborazione dello studio sull'Economia della Toscana. Si sono intensificate le relazioni, già di per sé strette, con le altre Università, con gli ordini professionali, le associazioni datoriali e delle imprese,

in particolare Unindustria e Federlazio, culminate nella recente partecipazione a iniziative progettuali comuni in vari ambiti.

Si è sviluppato in modo eccellente anche il rapporto istituzionale con la Regione Lazio, in diversi ambiti. Un particolare richiamo merita la stipula della convenzione tra Università della Tuscia e Arsiat, ente di diritto pubblico strumentale della Regione Lazio, che promuove l'innovazione e lo sviluppo dell'agricoltura nel Lazio, finalizzata alla progettazione delle linee guida del nuovo PSR 2014-2020, sulla quale sono stati coinvolti tutti i dipartimenti con competenze di ricerca in ambito agro-alimentare.

E' stato avviato anche un forte percorso di rafforzamento dei rapporti con la Commissione Europea e con l'Ufficio Rapporti con l'Europa della Regione Lazio, in modo da creare un canale istituzionale forte sul quale inserire le attività di ricerca dell'Ateneo all'interno di un disegno più ampio, su tematiche interdisciplinari di interesse europeo. L'obiettivo è stato quello di far parte di una squadra con la Regione Lazio e gli altri Atenei pubblici presenti nella Regione, nella quale, tutelando le peculiarità e le specificità del nostro Ateneo, si possano più efficacemente perseguire obiettivi di visibilità, reputazione e *partnership* internazionale.

Un primo esempio di questo sforzo è rappresentato dalla presentazione a Bruxelles del progetto sull'Economia Circolare, in partnership con la Regione Lazio, tematica di grande interesse per l'Europa, in grado di coinvolgere in modo interdisciplinare numerosi ambiti di ricerca dell'Ateneo collegati all'ambiente, alle risorse agricole, agro-alimentari e forestali, all'acqua, all'economia, all'ingegneria, al diritto, alla comunicazione, alle lingue.

In questa sede vanno citate la convenzione stipulata con il CNR per l'apertura di una sede presso l'Ateneo e il rinnovo della convenzione con APRE, nell'ambito di un nuovo servizio, articolato e personalizzato in funzione delle esigenze di ricerca dell'Ateneo, chiaramente definite in un incontro con i vertici dell'Ateneo e la presenza di tutti i dipartimenti, e finalizzato a mirare meglio e più in profondità le opportunità offerte dai bandi europei. Si tratta di un percorso avviato che sarà comunque graduale e potrà dare frutti soprattutto nel medio periodo.

Degne di nota sono anche le attività svolte presso il Centro di Studi Alpino di Pieve Tesino (TN), nell'ambito sia della didattica sia della ricerca, con particolare riferimento a *workshop* internazionali e ad attività di tirocinio e di laboratorio svolte con gli studenti.

Tre progetti di ricerca, che hanno coinvolto quattro Dipartimenti, sono risultati vincitori di bandi relativi ai "Progetti di ricerca presentati da Università e Centri di ricerca - LR 13/2008", per un valore complessivo di circa 600.000 euro. Si tratta di un risultato eccellente, fortemente supportato dall'Ateneo, che ha visto premiate le idee innovative e la qualità della ricerca svolta dalle strutture dell'Ateneo.

2.2.3 Potenziamento servizi agli studenti

a. orientamento

L'Ufficio ha svolto attività di supporto all'orientamento universitario in entrata, promuovendo l'offerta formativa attraverso diversi canali di comunicazione, l'organizzazione di giornate ed incontri in Ateneo e presso le sedi degli Istituti scolastici, la partecipazione a manifestazioni sul territorio e a eventi di carattere regionale.

Le attività realizzate nel 2015 sono state svolte sotto la direzione del Direttore Generale con la collaborazione dei docenti responsabili per l'Orientamento delle strutture didattiche.

Si riportano di seguito l'elenco delle principali attività svolte nel corso dell'anno:

- n. 19 incontri di orientamento organizzati presso le sedi degli Istituti secondari superiori;
- "Open Day" del 13-14 febbraio (n. 472 studenti registrati in Ateneo);
- "Open Day" del 27 febbraio (n. 198 studenti registrati a Civitavecchia);
- "Open Day" del 11-14-15 settembre (n. 723 studenti registrati in Ateneo);
- "Open Day" del 15 settembre (n. 82 studenti registrati a Civitavecchia);
- supporto alle attività di programmazione e somministrazione dei test di accesso per la verifica delle conoscenze di base;
- partecipazione ad eventi e manifestazioni: "Caffeina Cultura" 2015, dal 26 giugno al 5 luglio, "In un battito d'ali...all'Orto Botanico" Laboratorio di giardinaggio nei giorni 16 - 17 maggio, Salone dello Studente di Roma, 28-29-30 ottobre;
- elaborazione e trasmissione ai dirigenti scolastici degli istituti secondari superiori di Viterbo e provincia di *report* con i risultati conseguiti dagli studenti, per ciascuna tipologia di scuola, dei test di ingresso somministrati agli studenti nell'a.a. 2014/2015;
- collaborazione con l'Ufficio Sistemi per la gestione e l'analisi dei dati per l'organizzazione di n. 23 giornate complessive dedicate alla somministrazione dei test di ingresso e per l'elaborazione di *report* di analisi delle caratteristiche degli studenti che si immatricolano ai corsi di studio dell'Ateneo;
- attività di supporto ai dipartimenti, alle scuole secondarie superiori, agli studenti e all'utenza esterna, prevalentemente in presenza, attraverso contatti telefonici e posta elettronica;
- inserimento di informazioni e aggiornamento dei contenuti della "Scheda di Ateneo" nel portale *Universitaly* realizzato dal MIUR.

Sono stati intensificati i rapporti e gli incontri con i dirigenti scolastici degli istituti superiori, di Viterbo e della provincia, per programmare e pianificare le iniziative che sono state realizzate nel corso dell'anno, direttamente dall'Ateneo e tramite i dipartimenti.

Sono state organizzate riunioni con i docenti titolari delle discipline di base dell'Ateneo (italiano, matematica e fisica, inglese) per la realizzazione del Documento sulle competenze essenziali di base, richieste agli studenti in ingresso ai corsi di studio di UNITUS e trasmesso ai Dirigenti Scolastici di Viterbo e provincia.

Inoltre, per migliorare le attività e i flussi di informazioni con i referenti dell'orientamento delle strutture dipartimentali, è stata attivato su *Google Calendar* un calendario condiviso con gli incontri programmati con le scuole.

L'Ateneo ha ulteriormente rafforzato e sistematizzato con le scuole le attività di orientamento e tutorato, con particolare riferimento agli studenti iscritti agli ultimi due anni. L'attività, che prevede un forte coordinamento tra Amministrazione Centrale e dipartimenti, è stata strutturata in tre fasi: una prima fase, generalmente nel periodo autunnale, nella quale alle scuole viene proposta una prima presentazione generale dell'Ateneo, da tenersi presso la scuola o presso l'Ateneo; una seconda fase, generalmente nel periodo invernale, nella quale, in base alle esigenze manifestate dalla scuola, viene svolta una attività più specifica e puntuale relativa alla presentazione e promozione dei singoli corsi di studio, composta da presentazioni, lezioni simulate, attività di laboratorio, sperimentali o *project work*, nella quale i dipartimenti giocano un ruolo determinante; una terza fase, che parte più o meno da marzo e arriva sino alle soglie dell'inizio dell'anno accademico, nella quale, per via del crescente impegno didattico di scuole e studenti relativo all'avvicinarsi dell'esame di maturità, l'attività di orientamento si incentra prevalentemente sulla comunicazione, sulla promozione, sulla partecipazione agli eventi e sulla realizzazione dell'*Open day*, che in genere si svolge nella prima quindicina del mese di settembre. In quest'ultima fase, per la comunicazione, risulta determinante il ruolo del *Labcom* di cui si parlerà nel successivo paragrafo.

Sono stati estesi i rapporti con le scuole coinvolgendo anche quelle delle province limitrofe, Roma *in primis*, con particolare attenzione all'area di Civitavecchia e del litorale, di Bracciano e della Tuscia romana, Terni, Grosseto, in particolare Pitigliano e Manciano, nonché alle aree a sud della Regione. Sono stati stipulati numerosi Protocolli di intesa con le scuole sempre nell'intento di creare una relazione più solida e duratura; il Protocollo prevede nuove forme di collaborazione in diversi ambiti (orientamento e tirocini per gli studenti, formazione continua per gli insegnanti, TFA), comprese agevolazioni riservate al personale degli istituti per l'iscrizione ai corsi universitari.

Sono state rafforzate anche le iniziative interne finalizzate alle azioni di orientamento e tutorato. L'Ateneo ha messo a disposizione risorse per finanziare sia azioni di tutorato tese al recupero e all'affiancamento degli studenti con difficoltà di apprendimento o carenze formative evidenziate dai *test* di accesso, sia attività di orientamento finalizzata a interventi e relazioni con le scuole. Particolarmente efficace risulta il coinvolgimento degli studenti iscritti alle lauree magistrali e dei dottorandi nelle attività di orientamento e tutorato rivolte agli studenti dei corsi di studio triennale; attività che si intende confermare e potenziare destinando ulteriori specifiche risorse.

b. comunicazione

Il *Labcom* (laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al *marketing*, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo) ha realizzato una serie di attività mirate specificamente al rafforzamento e alla valorizzazione dell'immagine dell'Università della Tuscia.

Il laboratorio ha costituito una rete di professionalità e figure in possesso di specifiche competenze comunicative con il coinvolgimento sia di docenti incaricati dai direttori di dipartimento di seguire i processi di comunicazione

nelle singole strutture, sia di personale strutturato amministrativo e tecnico, sia di studenti e neolaureati protagonisti fondamentali dei processi attivati dal laboratorio stesso.

L'attività del *Labcom* si è sviluppata secondo quattro aree principali di intervento connesse e in sinergia tra loro: identità e immagine, informazione, siti *web* e *social media* e radio.

In merito all'identità e all'immagine, il progetto avviato nel 2014 è proseguito nell'anno accademico 2015-16 con l'integrazione di una Guida d'Ateneo in Inglese, una guida specifica per l'offerta didattica del polo di Civitavecchia e *flyers* illustrativi per ogni dipartimento. Le guide sono state realizzate come vero e proprio prodotto editoriale: ogni guida ha presentato una propria identità e una propria autonomia di contenuti racchiusi in un unico sistema grafico e visivo offrendo all'esterno un'immagine coordinata e coesa dell'Ateneo offrendone uno *standard* qualitativo esteticamente e funzionalmente ottimo. Il laboratorio ha affiancato gli uffici preposti nell'ideare le campagne istituzionali di orientamento e promozione, anche attraverso un utile *media-mix*, dai *media* generalisti ai *social media*. Ha proposto soluzioni grafiche per eventi promossi dall'Ateneo o dalle diverse strutture della nostra Università. Inoltre, ha realizzato e supportato la progettazione e l'elaborazione di presentazioni grafiche per le iniziative di orientamento. In un processo di costruzione identitaria e di comunicazione sinergica e permanente con le scuole, gli studenti del *Labcom* hanno avviato un progetto di coinvolgimento della sezione grafica dell'Istituto Orioli finalizzato alla realizzazione di un bozzetto per il manifesto dell'*Open Day* 2015.

Il laboratorio, sul piano dell'informazione, ha avviato la costituzione di un ufficio stampa per la comunicazione interna ed esterna. La redazione nel corso dell'anno 2015, con il supporto fondamentale dei delegati alla comunicazione dei dipartimenti, ha costruito relazioni "informative" con le singole strutture didattiche e di ricerca avviando processi di comunicazione interna attraverso un flusso continuo di informazione sulle attività scientifiche, didattiche e di ricerca delle singole strutture. L'eterogeneità del materiale prodotto dalla redazione accolto con attenzione e rilevanza dalle testate giornalistiche ha portato nel mese di novembre 2014 all'apertura di un'area specifica del sito di ateneo dedicata all'informazione (*WeUnitus*) dove vengono pubblicati i comunicati stampa delle attività di maggior rilievo dei singoli dipartimenti. Nello stesso spazio, la redazione ha avviato sperimentalmente un primo notiziario radiofonico a cadenza settimanale. In termini di informazione e comunicazione visiva, il *Labcom* ha avviato la costituzione di un archivio digitale fotografico d'Ateneo in grado di rappresentare e documentare in maniera articolata e completa gli spazi, gli eventi, la vita quotidiana e le iniziative della nostra Università, funzionalmente alla comunicazione interna ed esterna.

Parte centrale nel processo di rinnovamento e comunicazione è costituito dal ripensamento complessivo del sito *web* di Ateneo in una prospettiva interattiva, funzionale, comunicativa secondo una logica da *web 2.0* e in una dimensione di integrazione funzionale e sostanziale coerenza comunicativa con i siti *web* dei dipartimenti e delle strutture decentrate. Il processo complesso di semplificazione, unificazione identitaria, di elaborazione digitale funzionale alle

esperienze comunicative in mobilità è stato avviato con una prima fase di analisi nel corso del 2014 coinvolgendo tutte le parti in causa delle strutture d'Ateneo e arrivando nel 2015 all'attivazione di un gruppo di lavoro coordinato da Alessio Maria Braccini in qualità di *project manager* e referente per i sistemi informativi. Il progetto ha previsto la sostanziale omogeneità grafica di tutte le piattaforme *web* di Ateneo (sito di Ateneo, siti di Dipartimento, portale studenti, portale docenti e *Moodle*). L'utente può navigare all'interno delle diverse piattaforme *web* autenticandosi una volta sola, non notando differenza dal punto di vista grafico, e percependo una idea di unità, coerenza e continuità di tutti i servizi *web* offerti dall'Ateneo. Il nuovo sito ha come obiettivo anche quello di permettere una navigazione ottimizzata grazie ad una interfaccia grafica *responsive* dedicata alla navigazione su dispositivi mobile (*smartphone* e *tablet*).

Il progetto di rifacimento ed armonizzazione si traduce in un *layout* grafico omogeneo e coerente ma comunque personalizzato per i singoli dipartimenti mediante l'utilizzo dei colori e dei loghi specifici. Sia per il sito di Ateneo che per i siti di Dipartimento è prevista la gestione multi-lingua. Ogni sito di Dipartimento avrà coerenza rispetto al sistema pur avendo la possibilità di organizzare i contenuti delle sezioni in maniera personalizzabile.

La realizzazione di questo intervento complesso ha richiesto il coordinamento di una serie di azioni anche sull'architettura e sull'organizzazione dei sistemi informativi e dell'infrastruttura informatica dell'Ateneo che ha visto l'aggiornamento di *server* e la creazione di nuovi servizi. E' stato fornito il supporto al personale tecnico e il necessario coordinamento tra le varie unità per la messa in esercizio di un meccanismo di autenticazione unica di ateneo (SSO) tramite protocollo *standard SAML*, già in uso sulla piattaforma *Moodle* e sul sistema di monitoraggio di Ateneo, e di prossimo utilizzo anche dai portali docenti e studenti, e dai nuovi siti *web*.

Parallelamente a tutto questo è stato prestato supporto per l'organizzazione di un corso di aggiornamento delle competenze del personale informatico (di ateneo e di dipartimento) per l'amministrazione e la gestione della nuova piattaforma *web*.

Il *Labcom*, dopo un'analisi della situazione dei maggiori *social network* in relazione alle attività universitarie, ha elaborato alcune ipotesi di lavoro. Sono state predisposte azioni sinergiche in occasione delle fasi più calde dell'orientamento, mettendo in relazione principalmente *Facebook* e *Instagram* ed utilizzando fundamentalmente le immagini per mostrare in maniera empatica luoghi, strutture e ambienti d'Ateneo e coprire in diretta *live* gli *open day*, raggiungendo punte di interazione estremamente interessanti anche nei numeri di utenti. Parallelamente il *Labcom* ha attivato un profilo ufficiale su *Instagram* (UnitusViterbo) che ha coperto l'evento dell'*open day* con immagini pubblicate e rilanciate in *Facebook*. Sia per *Facebook* che per *Instagram* la copertura è stata organica e spontanea, frutto di un pubblico creatosi spontaneamente attraverso il passaparola dei *social*.

Sono proseguite, infine, le attività del laboratorio di produzione radiofonica. Il laboratorio ha visto nel corso di due anni la partecipazione di decine di studenti dei sette dipartimenti, costruendo le competenze adatte per

progettare, produrre, realizzare e gestire trasmissioni radiofoniche. Il percorso di formazione laboratoriale è sfociato nella creazione di una radio d'Ateneo.

c. placement

Per l'anno 2015 è continuata la promozione di dispositivi di politica attiva con l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, oltre che offrire agevolazioni alle imprese per la ricerca di profili di laureati da inserire nella loro organizzazione.

Sono stati attivati n. 26 tirocini *post lauream* su convenzione. Inoltre, sono stati attivati n. 6 tirocini di inserimento lavorativo a seguito dell'adesione dell'Ateneo al progetto regionale "Torno Subito".

Si è concluso il Progetto FIXO in convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, grazie al quale sono state realizzate iniziative rilevanti per potenziare la stipula dei contratti di apprendistato di alta formazione, azioni rivolte all'avvio di *start up* e *spin off*, oltre alle attività previste nel programma Garanzia giovani.

Sono state rafforzate le azioni volte alla realizzazione di tirocini, *stages* e *project work* presso le aziende stimolando maggiormente il coinvolgimento delle imprese anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo di *vacancy* lavorative, bandi per premi ai laureati e presentazioni aziendali.

Nella fase di programmazione dell'offerta formativa sono state realizzate due giornate di Ateneo di consultazione delle parti sociali tenutesi in concomitanza con la definizione dei singoli percorsi di studio, al fine di rafforzare il collegamento con il mondo produttivo e individuare specifiche iniziative per promuovere le attività didattiche e di ricerca utilizzando i diversi strumenti disponibili.

Conseguentemente si è riattivato un tavolo di coordinamento con enti, associazioni e imprese del territorio per discutere, confrontare e realizzare le rispettive strategie finalizzate all'occupazione ed indirizzare più efficacemente le scelte strategiche dell'Ateneo in tema di offerta didattica.

E' stato infine promosso, grazie al contributo della Fondazione Carivit e della *Etruscan Life Tour*, il bando dal titolo "Una rete di impresa per la valorizzazione della Tuscia" per l'attivazione di *stage* presso le imprese e per l'assegnazione di quattro premi in denaro.

d. digitalizzazione

In attuazione della delibera del CdA in materia di razionalizzazione delle procedure di iscrizione, sul Sisest è stato implementato il nuovo sistema di iscrizione/immatricolazione on line con interfaccia responsive, caricamento della fotografia e del documento di riconoscimento e importazione delle domande con apposizione di firma elettronica su tablet.

E' stato, inoltre, introdotto il 'fascicolo elettronico dello studente' che viene caricato durante il processo di immatricolazione/iscrizione a nuova carriera; è stata implementata la gestione del secondo ciclo TFA e dei piani di studio complessi dei corsi di studio di lingue; è stato aggiornato il diploma *supplement* e ottimizzato il modello di conferma diploma.

Nella prospettiva di una integrazione tra i sistemi informativi, sono state trasferite progressivamente le funzionalità connesse ai servizi per i docenti, prima residenti in diverse piattaforme didattiche, nel Portale del Docente. Per quanto riguarda il potenziamento dei contenuti innovativi della didattica, è stato disposto il passaggio di tutte le installazioni di *Moodle* ad una versione recente della piattaforma, con pieno supporto per l'uso in mobilità (*tablet* e *smartphone*) accessibile dal Portale del docente. Stessa procedura è stata seguita per il Portale dello Studente. L'obiettivo è stato quello di semplificare la gestione dei servizi mediante un unico accesso: il Portale del Docente e dello Studente.

Inoltre, sul Portale del docente, anche su specifica richiesta dei professori, sono state implementate le seguenti funzionalità: la registrazione degli esami non superati; l'esportazione in formato PDF del libretto delle lezioni e delle altre attività; l'aggiornamento dell'interfaccia del sistema di messaggistica; un messaggio di allerta nel caso di questionari non ancora compilati; la gestione esami da parte membri di commissione (che possono scaricare gli studenti iscritti agli esami); l'attivazione del *link* a *Google Classroom* e a *UnitusMoodle*; l'ampliamento dei limiti temporali per caricare le attività riferite all'A.A. 2014/15; la stampa del verbale facoltativamente in ordine alfabetico o di prenotazione; la cancellazione dell'esame registrato; il riepilogo degli esami registrati per codice esame; la riparametrazione dei libretti delle lezioni e delle attività all'A.A. di erogazione e di riferimento; la stampa del verbale da parte dei presidenti che sostituiscono colleghi impossibilitati a presiedere; lo sblocco della registrazione degli esami dei trasferiti con OFF.F. anteriore all'ingresso nel corso; il filtro per l'elenco degli esami per data; le stampe storiche dei verbali e degli elenchi; il miglioramento della logica delle soglie per l'iscrizione e la disdetta degli esami; la registrazione di un numero di ore maggiore di quelle pianificate nei libretti delle lezioni; la registrazione degli esami non superati.

Sul Portale dello Studente sono state introdotte anche le seguenti funzionalità: aggiornamento dell'interfaccia, rendendola ove possibile *responsive*; la gestione dei piani di studio complessi (dei corsi di studio di lingue); la *mail* di conferma e di disdetta delle iscrizioni agli esami; il caricamento dell'ISEE *post* iscrizione/immatricolazione; la possibilità di scegliere esami al di fuori dell'OFF.F. di riferimento e di corsi di studio di tipo diverso; miglioramento dell'usabilità della pagina per la scelta degli esami.

E' stato pubblicato un bando rivolto agli studenti dell'Ateneo per la realizzazione di una *App* per piattaforme mobili *iOS*, *Android* e *IPhone*, contenente una serie di servizi informativi e di interazione con l'Amministrazione, destinata agli studenti e ai docenti dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo. I vincitori del premio (15.000 euro) hanno svolto un'esperienza formativa presso una nota azienda che opera in questo settore.

Come preannunciato, sono state sviluppate ulteriori funzionalità del Portale sui risultati dei percorsi formativi per le attività collegate al Sistema AVA: è stato integrato il set di informazioni disponibili aggiungendo i dati relativi ai singoli insegnamenti sia dal punto di vista amministrativo (cfu, voti medi, deviazioni *standard*, convalide) che dal punto di vista delle valutazioni. Sono state aggiunte informazioni anche in merito al sostenimento dei *test* di

accesso consentendo di seguire le carriere degli studenti in modo separato a seconda che avessero conseguito una valutazione positiva o negativa nel *test* di accesso. E' stata, infine, abilitata la possibilità di monitorare l'andamento delle iscrizioni anche a livello di indirizzo del corso di studi. È stata aggiornata la nuova piattaforma per la gestione dei materiali didattici. La nuova procedura prevede la creazione di "spazi" (contenitori) in cui è possibile inserire i materiali. Questa procedura permette di utilizzare lo stesso spazio per più insegnamenti evitando duplicazioni, specie nel caso delle mutuaioni, o di utilizzare lo stesso spazio anche per insegnamenti impartiti in anni accademici differenti.

E' stata, altresì, potenziata l'attività di *reporting*, anche su richiesta delle strutture, inerente ai dati relativi alla valutazione della didattica e ai servizi offerti agli studenti. Inoltre, è stata costruita anche una sezione con le risultanze occupazionali. Tutte queste informazioni sono fruibili in formato tale da poter essere direttamente utilizzate per la redazione dei documenti necessari all'accREDITAMENTO dei corsi di studio.

In merito all'aggiornamento del portale per l'analisi e il monitoraggio dei dati rilevanti ai fini del FFO, il sistema consente di monitorare i nuovi indicatori FFO mantenendo l'evidenza di quelli precedenti ancora utilizzati per le politiche di *budget* interne.

Sono state migliorate le funzionalità della piattaforma per il monitoraggio del ciclo della *performance*.

Infine, il portale è stato organizzato in modo tale da permettere l'accesso agli utenti sulla base del *single sign on* di ateneo (*password* unica). Questa procedura permette, oltre alla possibilità di accedere con le stesse credenziali della posta elettronica, di riconoscere il singolo utente e di rendere disponibili solo i contenuti che questi è autorizzato a vedere.

Particolare attenzione è stata prestata alla sicurezza informatica. Il *firewall* installato e configurato ha consentito il corretto controllo degli accessi. Le eventuali segnalazioni da parte del GARR sono state gestite sempre in tempi rapidi.

E' stata realizzata la banca dati accessibile da altre Amministrazioni per la verifica delle autocertificazioni.

E' stata completata la migrazione della posta elettronica del personale e degli studenti verso *Google Apps for Education*.

È stato attivato il servizio *Eduroam* che consente l'accesso alla rete informatica degli Atenei federati attraverso la connessione alla rete *wi-fi*. Aderendo ad *Eduroam*, l'Università è ora in grado di offrire l'accesso alla sua rete *wi-fi* a tutti gli utenti che provengono da un ente della Federazione e permette ai propri utenti di utilizzare la rete *wi-fi* degli altri enti federati.

e. altri servizi e iniziative

Nel settore **disabilità**, sono stati realizzati i servizi agli studenti che ne hanno fatto richiesta, sia nel campo dei trasporti che in quello dell'assistenza domiciliare e del sostegno all'interno delle strutture didattiche, tramite affidamento a Cooperative esterne (servizi) e/o studenti interni (collaborazioni studentesche).

La Commissione Disabilità ha autorizzato una serie di acquisti a favore degli studenti, ha risposto alle esigenze rappresentate dall'utenza e ha deliberato l'adesione a specifici progetti sul tema della disabilità.

Sono proseguiti i servizi di consulenza del **difensore dello Studente**, istituito dall'art. 19 dello Statuto d'Ateneo. L'Università mette a disposizione degli studenti una consulenza legale, completamente gratuita, finalizzata a risolvere problematiche connesse al percorso degli studi universitari.

Nell'ambito delle attività legate al servizio di **counseling**, è continuata la proficua collaborazione tra l'Ufficio e il dott. Biggio, docente dell'Ateneo che realizza il servizio gratuitamente per gli studenti. E' stato registrato un incremento degli utenti che si rivolgono al servizio di supporto e consulenza psicologica ed una interessata presenza studentesca presso i *desk* divulgativi allestiti agli *Open day*.

Nel 2015 è proseguito il servizio del **bus Navetta**. Sul sito sono gestite tutte le informazioni (calendario, itinerari, orari, avvisi e modulistica). Questo servizio, offerto 'gratuitamente' a studenti e al personale di Ateneo, permette di raggiungere le varie strutture dell'Università.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta delle rappresentanze studentesche, ha varato rilevanti **agevolazioni sulle tasse** per studenti meritevoli e per agevolare le famiglie con più iscritti all'Università. L'iniziativa mira da un canto ad attrarre i diplomati più bravi nel nostro Ateneo e a favorire l'iscrizione dei laureati triennali anche ai corsi di II livello, e dall'altro a supportare le famiglie che intendono garantire ai figli un percorso universitario anche nel caso di nuclei familiari numerosi.

Gli studenti sono stati fortemente coinvolti in molti processi dell'Ateneo, a partire dal *Labcom* (laboratorio di comunicazione), e nell'organizzazione di tutte le attività connesse all'orientamento, all'accoglienza degli studenti, al tutorato e all'innovazione, anche attraverso i Rappresentanti negli Organi di Governo; sono state appositamente dedicate risorse per le attività delle associazioni, per il *part-time* studentesco e per gli assegni di tutorato.

Infine, gli studenti hanno giocato un ruolo determinante, insieme all'Amministrazione che è intervenuta sia finanziariamente sia fornendo supporto attraverso il personale, nell'operazione di rilancio del CUS che si appresta ad avviare numerose attività sportive, grazie al pieno recupero di alcuni campi, coperti e scoperti e della palestra (tennis, pallavolo, basket, dedicate *in primis* agli studenti e poi anche al personale dell'Ateneo), con l'obiettivo di creare non solo un polo sportivo ma anche un luogo che favorisca l'aggregazione.

f. strutture e logistica

Nel corso dell'anno 2015 sono stati realizzati, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di manutenzione straordinaria presso le diverse strutture di Ateneo, volti ad una razionalizzazione degli spazi, al miglioramento della sicurezza, alla messa a norma e all'adeguamento di alcuni impianti. Si elencano di seguito, per grandi linee, gli interventi eseguiti.

Sono stati realizzati i lavori di sostituzione degli infissi con esclusione del lato est presso la ex Facoltà di Agraria e sono stati ultimati gli interventi finalizzati alla riqualificazione edilizia per la messa a norma della serra presso l'Azienda Agraria.

E' stato effettuato il progetto esecutivo per gli allestimenti della Segreteria Studenti Unica e Centro per l'Orientamento, da realizzare presso il corpo di fabbrica "E" a S. Maria in Gradi. Presso il complesso di S. Maria in Gradi sono stati anche realizzati i lavori edili, gli impianti e i relativi allestimenti per ospitare il Sistema Museale di Ateneo. Sempre presso questo complesso, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Regione Lazio, coerenti con il tema di Expo Milano 2015, sono state effettuate tutte le procedure per l'affidamento dei lavori e degli allestimenti dell'evento "*Tuscia Food Valley*".

A seguito della riorganizzazione degli spazi dei Dipartimenti DAFNE, DEB e DIBAF si è provveduto alla realizzazione dei lavori necessari per attuare gli interventi correlati alla nuova ripartizione degli spazi nel Campus del Riello.

Per quanto riguarda la didattica, si è provveduto alla manutenzione edile e degli arredi delle aule presso la ex Facoltà di Agraria e alla fornitura di nuovi arredi nell'aula a gradoni del Blocco D. Sempre presso questo complesso sono stati realizzati i lavori edili di sistemazione esterna da adibire a spazio studenti con allestimento di spazi verdi e gazebi.

Presso il CUS sono stati realizzati i lavori edili e gli impianti per la completa ristrutturazione del campo polivalente.

E' stata completata la realizzazione dei laboratori per il Corso di laurea a ciclo unico in Conservazione dei Beni Culturali con l'allestimento dei nuovi locali siti al seminterrato del V lotto. Sono, inoltre, stati eseguiti ulteriori interventi di completamento tra i quali la fornitura di alcuni arredi per lo spazio studenti, la realizzazione di un impianto antintrusione, la fornitura in opera di targhe.

Nell'ambito dei lavori di impiantistica elettrica sono stati installati gruppi di continuità per le esigenze del Centro Grandi Attrezzature e sono stati avviati i lavori, comprendenti anche la trasmissione dati, per la riorganizzazione dei Dipartimenti scientifici. In particolare, sono stati predisposti gli impianti per l'allestimento di due nuovi laboratori in spazi del blocco E del campus Riello, sono stati adeguati gli impianti di un laboratorio del blocco D per le esigenze del corso di laurea in ingegneria. E' stato attivato un secondo pozzo per l'irrigazione spazi verdi e orti presso il V lotto ed è stato ampliato l'impianto di irrigazione presso la ex facoltà di Agraria per la nuova area a verde.

E' stata redatta la progettazione ed espletata RDO tramite MePA per la fornitura in opera per gli arredi tecnici dei tre nuovi laboratori per le esigenze del DEB.

E' stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento alla nuova normativa dello Stabulario.

Al fine di razionalizzare la spesa sui consumi di cancelleria è stata attivata la Centrale unica di acquisti. Questa iniziativa ha garantito un risparmio di oltre 21.000,00 euro sulla base d'asta, stimata calcolando la media della spesa storica degli ultimi tre anni per le medesime esigenze. Inoltre, ove consentito dalla norma, si provvederà a dar corso a gare d'appalto ad evidenza europea, in alternativa alle convenzioni CONSIP, con importanti risparmi economici per l'Amministrazione.

Il Servizio Prevenzione e Protezione, anche per l'anno 2015, ha provveduto a mettere in atto gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08. E' stata svolta attività di aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio. E' stata coordinata l'attività di sorveglianza sanitaria per i dipendenti esposti a rischi specifici e sono state messe in atto le procedure per le visite specialistiche dei dipendenti con particolari patologie. Il Servizio Prevenzione e Protezione ha proseguito il suo impegno rivolto all'attenzione per l'ambiente coordinando e svolgendo attività di raccolta periodica dei rifiuti ingombranti e RAEE prodotti in Ateneo; sempre nel settore della gestione dei rifiuti, ha continuato a coordinare la corretta attività di raccolta centralizzata dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Sono state organizzate giornate di formazione sulla gestione dei rifiuti speciali e sull'ergonomia nelle attività sedentarie e i corsi di aggiornamento per il personale addetto alle emergenze ed al primo soccorso. E' stata svolta attività di vigilanza e controllo sull'attività svolta dai dipendenti dell'Ateneo con particolare attenzione ai laboratori. Si è provveduto all'aggiornamento dei piani di emergenza per tutti gli stabili dell'Ateneo.

2.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione

Nel corso del 2015 è proseguito il rafforzamento della dimensione internazionale dell'Ateneo che ha visto anche la nomina di due nuovi delegati, il Prof. Chiti e il Prof. Varvaro. Le attività si sono concentrate nel potenziamento della mobilità degli studenti, nell'aumento degli accordi internazionali e nell'incremento degli studenti stranieri iscritti a corsi di laurea.

In quest'ultimo ambito, nella programmazione triennale è stato inserito uno specifico obiettivo che ha consentito di stanziare 50.000,00 euro per bandire n. 5 borse di studio, di 10.000,00 euro ciascuna, destinate all'iscrizione di studenti stranieri con titolo di studio conseguito all'estero, da assegnare con priorità a quelli che manifestavano l'intenzione di iscriversi ai corsi di laurea magistrale aventi un *curriculum* in lingua inglese.

Questi interventi consentono di rafforzare alcune azioni già avviate relative alla condivisione di percorsi formativi con università estere (*dual* e *joint degree*).

Per quanto riguarda gli insegnamenti e/o corsi di studio in lingua straniera, al DIBAF, nell'ambito della laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali, sono erogati in lingua inglese i tre seguenti *curriculum*:

- *Curriculum* MEDFOR (*Mediterranean Forestry and Natural Resources Management*) - attivato e finanziato nell'ambito del Programma *Erasmus Mundus*;

- *Curriculum* *Mountain Forest and Landscapes*;

- *Curriculum* *Management and Design of Urban Green Infrastructures*, nell'ambito dell'accordo di Doppio Diploma stipulato nel 2014 con la *People's Friendship University of Russia*, Mosca, Russia.

L'anno 2014/2015 ha registrato un maggior numero di studenti stranieri iscritti, pari a 192 (2,37% sul totale degli iscritti).

Particolare impegno è stato riversato al programma di mobilità *Erasmus+* che nell'a.a. 2014/2015 ha coinvolto numerosi studenti, docenti e personale

tecnico/amministrativo. Sono stati organizzati diversi incontri sul tema con i dipartimenti al fine di diffondere tutte le informazioni necessarie alla mobilità degli studenti, sia per studio che per tirocinio. La Commissione *Erasmus* d'Ateneo si è riunita nei momenti chiave del programma e ha svolto attività di guida ed indirizzo per favorire l'incremento della mobilità studentesca in uscita. Sono stati assegnati 9 contributi per le collaborazioni studentesche destinate al supporto delle attività inerenti la promozione e l'attuazione del Programma *Erasmus+* all'interno dei dipartimenti. Gli studenti *part-time* sono stati selezionati tra quelli che avevano già realizzato l'esperienza Erasmus al fine di essere testimonial attendibili. L'Ateneo ha ampliato il proprio partenariato per incrementare le destinazioni agli studenti stipulando 10 nuovi accordi interistituzionali *Erasmus*; nel Bando per la mobilità *Erasmus* per studio a.a. 2015/2016 gli studenti potevano scegliere la propria destinazione tra 250 accordi con Atenei di 26 Paesi Europei. Gli studenti in uscita dell'*Erasmus* per studio (SMS) nell'a.a. 2014/2015 sono stati 111; relativamente all'*Erasmus+ Traineeship* (SMP) a.a. 2014/2015, è continuata la collaborazione con le Università del Consorzio Universitario BET4JOBS, coordinato dall'Università della Calabria; 5 studenti hanno usufruito delle borse di studio disponibili. Con il Consorzio TUCEP di Perugia sono partiti 2 studenti. L'Ateneo ha visto incrementato il numero di borse per tirocinio erogate dall'Agenzia Erasmus+ Indire e dal MIUR/MEF ed in totale sono partiti 48 studenti; si è provveduto a stipulare accordi con nuove aziende europee per consentire agli studenti di realizzare tirocini formativi pertinenti al proprio percorso formativo. E' stata organizzata una riunione di orientamento per gli studenti selezionati nell'ambito del programma *Erasmus Placement* 2014/2015 al fine di procedere all'assegnazione delle destinazioni finali ed informare sugli aspetti pratici relativi allo svolgimento dei tirocini.

Il numero di studenti iscritti all'Ateneo che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale nell' a.a. 2014/2015 è stato complessivamente pari a 174 (111 per mobilità *Erasmus+* SMS, 55 per mobilità *Erasmus+* SMP e 8 per mobilità USAC) ed è aumentato dell'8,75% rispetto all'a.a. 2013/2014, in cui la mobilità era stata di 160 unità (114 per mobilità *Erasmus* SMS, 38 per mobilità *Erasmus* SMP e 8 per mobilità USAC).

La mobilità studentesca in entrata nel 2014/2015 è stata pari a 117 studenti, di cui 76 nell'ambito del Programma *Erasmus+*, 26 nell'ambito del progetto *Alrakis* e del progetto *Medfor*, entrambi finanziati dal Programma *Erasmus Mundus* e gestiti rispettivamente dal DEB e dal DIBAF e 15 studenti nell'ambito di accordi di cooperazione internazionale (6 russi e 9 brasiliani); la mobilità in entrata è aumentata del 5,40% rispetto all'a.a. 2013/2014, in cui la mobilità in entrata era pari a 111 studenti.

I docenti in mobilità ai fini della didattica all'estero sono stati 13. Il personale T/A ha usufruito di n. 8 contributi per formazione all'estero.

Inoltre la collaborazione con USAC (*University Studies Abroad Consortium*) continua positivamente. Nel 2015 n. 8 studenti dell'Ateneo hanno usufruito di un contributo finanziario per un periodo di mobilità presso le sedi USAC in Spagna, Irlanda, Costa Rica e Brasile.

Nell'ambito della Cooperazione Internazionale nel 2015 sono stati stipulati n. 10 accordi con università/enti di Cina, Russia, Perù, Tunisia e

Germania; il numero complessivo degli accordi di cooperazione culturale e scientifica attualmente attivi all'Ateneo della Tuscia, raggiunge la cifra di 122. Un docente del DAFNE ha usufruito del finanziamento delle spese di viaggio per effettuare una visita presso l'*Universidad Nacional Agraria La Molina*, Perù, al fine di realizzare incontri specialistici per valutare la fattibilità di progetti congiunti di cooperazione scientifica internazionale e l'attivazione di un corso universitario di Laurea Magistrale a doppio diploma tra i due Atenei.

Uno studente di dottorato del DISBEC ha usufruito dei fondi delle Relazioni Internazionali per il finanziamento delle spese di viaggio verso la University of Maryland (USA), per effettuare delle ricerche per la propria tesi di dottorato.

Nel corso del 2015 sono state selezionate dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma *Horizon 2020* n. 2 proposte progettuali (DEIM; DIBAF).

Il 7 ottobre 2015 è stata organizzata presso l'Aula Magna del Rettorato una Giornata informativa dal titolo "I servizi di APRE all'Ateneo", con la partecipazione della direttrice di APRE, Dott.ssa Diassina Di Maggio.

Nel corso del 2015, su proposta dei delegati, è stata avviata la pianificazione di un progetto, relativo all'attivazione di "semestri congiunti", ovvero all'associazione di un corso di laurea dell'Ateneo con quello di una università straniera in cui ciascuno dei due corsi offra agli studenti dell'altro dai tre ai quattro insegnamenti in inglese (o nella lingua straniera ritenuta funzionale alle esigenze dello scambio), propedeutico all'attivazione di doppie lauree, volto all'ulteriore potenziamento della dimensione internazionale dell'Ateneo.

Il progetto è stato discusso prima nel Tavolo dei Delegati e poi approvato dal Consiglio di Amministrazione a fine ottobre.

2.2.5. Razionale programmazione del fabbisogno

a. reclutamento

E' stata data piena attuazione alle politiche di reclutamento e alle progressioni, secondo principi e metodi ampiamente condivisi con i dipartimenti e nel rispetto dei limiti dell'ordinamento vigente e delle disponibilità di bilancio, contemperando le legittime aspirazioni di crescita del personale docente interno abilitato con l'opportunità di reclutare giovani ricercatori. Compatibilmente con l'esigenza primaria di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, è stato approvato dagli Organi un piano triennale (10,86 p.o.) per la programmazione del reclutamento del personale docente nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

In particolare nell'anno 2015 sono state espletate le seguenti procedure concorsuali: nell'ambito del piano straordinario associati n. 7 posti di professore associato, ai sensi dell'art. 18, della legge 240/2010 e n. 17 posti di professore associato, ai sensi dell'art. 24, c. 6, della legge 240/2010; una mobilità interuniversitaria ai sensi dell'art. 7, c. 3, Legge 240/10; una procedura di cessione del contratto di un ricercatore a tempo determinato, ai

sensi dell'art. 7, c. 4 Legge 240/10; n. 7 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c.3 lett. a) della legge 240/10; n. 7 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c.3 lett. b) della legge 240/10; proroga biennale di 6 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a), Legge 240/10.

Alla data del 1° novembre 2015 il nostro Ateneo presenta un organico docente di 302 unità, di cui:

- 74 Professori di I Fascia
- 127 Professori di II Fascia
- 73 Ricercatori
- 27 Ricercatori a Tempo Determinato

Sono state inoltre completate le procedure per la corresponsione dell'incentivo ai docenti ai sensi dell'art.29, c. 19 della legge 240/2010, secondo i criteri meritocratici definiti nell'apposito Regolamento.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale tecnico amministrativo, è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno per il personale dirigente e tecnico-amministrativo (2.2 p.o.).

Ripartono dal 2015 anche le progressioni verticali e orizzontali per il personale T.A., secondo le procedure fissate dalla legge, al fine di valorizzare la professionalità acquisita dai dipendenti di ruolo.

Tenuto conto dell'autorizzazione ministeriale n. 1555 del 10/02/2015 ad utilizzare i punti organico residui delle programmazioni 2010-2014 per effetto della proroga prevista dall'art. 1, c. 1 lett. b), e c. 2 del D.L. 192/2014 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, sono state assunte 5 unità di categoria C al 50% ed è stato effettuato il trasferimento per scambio di 1 unità di categoria C. Sono state inoltre avviate le procedure di reclutamento per 1 dirigente, 2 unità di categoria EP, 2 unità di categoria D e 3 unità di categoria B appartenenti alle categorie ex art. 1 Legge 68/99.

E' stata perseguita la finalità di garantire il passaggio a *full-time* del personale assunto a *part-time* nel 2014 e nel primo trimestre 2015. Sono state quindi effettuate le seguenti trasformazioni con decorrenza 31/12/2015, sempre a valere sui punti organico residui delle programmazioni 2010-2014: 1 unità di categoria C dal 70% al 100%; 5 unità di categoria C dal 50% al 100%.

E' stato assegnato il personale ai centri spesa dell'area funzionale delle biblioteche, elaborazione dati, tecnico-scientifica e amministrativa.

L'obiettivo raggiunto sul reclutamento rappresenta un risultato straordinario, ancora più rilevante se rapportato a quanto avvenuto sinora in altri atenei di dimensioni ben più rilevanti dell'Università della Tuscia, ottenuto grazie all'attenzione posta all'uso misurato dei punti organico, alla capacità di mantenere l'Ateneo al di sotto del rapporto dell'80% tra spese di personale e totale delle entrate, che ha generato l'assegnazione da parte del MIUR di ulteriori quote di punti organico, e alle rigorose politiche di contenimento della spesa.

b. Formazione e welfare

Per l'anno 2015 l'Amministrazione ha individuato le linee di indirizzo per la programmazione della formazione obbligatoria, in conformità con la

normativa vigente in materia ed ai sensi dell'art.4, c. 2, del Regolamento interno. La programmazione è stata redatta in coerenza con gli obiettivi di sviluppo contenuti negli strumenti di programmazione adottati dall'Università nonché con le risultanze emerse dal questionario di orientamento sui fabbisogni formativi del personale T.A., somministrato mediante la piattaforma *UnitusMoodle*.

Tenuto conto della limitata consistenza del capitolo di bilancio destinato alla formazione per i noti vincoli di legge, i corsi di formazione sono stati effettuati secondo criteri di massima economicità salvaguardando, tuttavia, la qualità dei relatori e dei contenuti delle lezioni. Sono stati organizzati i seguenti corsi:

- Gestione documentale: dal protocollo informatico all'archivio digitale
- Fatturazione elettronica
- Diritto privato - contratti
- Redazione documenti AVA
- *Software Easy*
- *Excel* livello base
- *Google drive*
- Lingua inglese livello A1
- Lingua inglese livello A2
- Lingua inglese livello B1
- *Unitusmoodle*
- La sicurezza nei laboratori di ricerca
- Diritto amministrativo – Procedimento amministrativo e patologia dell'atto amministrativo
- Gli aspetti legali e finanziari di un progetto HORIZON 2020

E' stata utilizzata la piattaforma *UnitusMoodle* per rendere disponibile il materiale didattico, somministrare le verifiche finali e distribuire gli attestati di partecipazione.

Dal Servizio Prevenzione e Protezione è stata coordinata l'attività di sorveglianza sanitaria per i dipendenti esposti a rischi specifici e sono state messe in atto le procedure per le visite specialistiche dei dipendenti con particolari patologie. E' stata svolta attività di vigilanza e controllo, mediante sopralluoghi anche con il Medico Competente dell'Ateneo, sull'attività svolta dai dipendenti, con particolare attenzione ai laboratori.

E' stata effettuata *on line* l'indagine annuale sul personale dipendente relativa al Benessere Organizzativo (art. 14 c. 5 del D.Lgs 150/2009) annualità 2015.

Sono state rafforzate le politiche di *welfare* per il personale. Il CDA ha annualmente stanziato nei bilanci di previsione 50.000,00 euro in più rispetto alla quota minima prevista dal Regolamento interno per venire incontro alle aspettative del personale, in un difficile momento economico, e costruire in questo modo un clima più sereno e partecipato. Nell'ambito del Sistema *welfare* di Ateneo la Commissione, oltre alle attività previste nel Regolamento, come concessione di contributi per sussidi legati a patologie e decessi o di contributi per asilo nido, contributi per merito scolastico, cesti natalizi, ha

presentato la proposta di una polizza sanitaria da offrirsi al Personale, che copra i grandi interventi, le visite specialistiche e quant'altro. Sono state potenziate le aree di carattere socio culturale attraverso la realizzazione di attività ed iniziative collaterali ai temi regolamentari, anche a costo zero. Si inserisce in questa fattispecie l'assegnazione di appezzamenti di terreno al personale, a seguito di apposita procedura. Sono seguite iniziative di formazione in questo ambito con docenti dell'Ateneo in collaborazione con la confederazione Coldiretti ed il Comune di Viterbo.

c. Performance, valutazione e incentivazione

Sono state attivate le procedure tese al miglioramento della *performance* organizzativa e individuale mediante l'applicazione del sistema di valutazione (già in atto per dirigenti ed EP) anche al personale di categoria D, coinvolto nelle funzioni connesse al raggiungimento degli obiettivi del Piano della *performance*. L'Amministrazione, nell'ambito delle modalità di ripartizione del trattamento accessorio 2014, ha proposto che l'indennità di responsabilità venisse corrisposta secondo una quota pari al 70% in modo fisso, e una quota pari al 30% collegata agli esiti della valutazione degli obiettivi conseguiti.

Ai sensi dell'art. 22 del Decreto legislativo 150/2009, è stato, inoltre, introdotto in via sperimentale (utilizzando le risorse derivanti dai residui dell'art. 86 del CCNL anno 2013), il Premio annuale per l'innovazione. Il premio è stato assegnato, sulla base di una valutazione comparativa effettuata dall'OIV, al miglior progetto realizzato nell'anno in grado di produrre un significativo cambiamento dei servizi offerti o dei processi interni di lavoro, con un elevato impatto sulla *performance* dell'organizzazione. Il progetto risultato vincitore è stato premiato anche con l'accesso a un percorso di alta formazione (iscrizione gratuita a corsi di studio dell'Ateneo) coerente con il profilo professionale, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. 150/2009.

2.2.6 Trasparenza, anticorruzione, controllo interno e gestione dei rischi

In materia di **Trasparenza**, anche nel corso del 2015 è stata posta particolare attenzione alla realizzazione di ulteriori interventi previsti dalla normativa vigente e dalla Delibera n. 50/2013 della CIVIT recante "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*" per garantire all'utenza l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Università.

Come per gli anni precedenti, è stato sollecitato l'assolvimento degli obblighi da parte di tutte le strutture coinvolte. E' stata realizzata una tabella contenente la mappatura dei singoli obblighi di pubblicazione ed il nominativo del relativo responsabile. Detti responsabili sono stati invitati ad effettuare il monitoraggio e l'aggiornamento delle sotto-sezioni di "Amministrazione Trasparente" per le parti di competenza prestando particolare attenzione anche al profilo della completezza e dell'apertura del formato.

La pagina "Amministrazione Trasparente" è stata implementata, inoltre all'interno della sezione "Altri contenuti-Corruzione", con l'elenco aggiornato

dei referenti per la corruzione, al fine di una migliore visibilità agli *stakeholder* sui canali di ascolto a disposizione. Parallelamente è stato aggiunto il *link* di rimando al Codice di Comportamento (C.d.C.), per lo stretto nesso che lo lega al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

La Bussola della trasparenza, istituita dalla Presidenza del Consiglio, registra per il nostro Ateneo il punteggio massimo previsto, a testimonianza della massima attenzione prestata da questa Amministrazione alla Trasparenza.

In merito alle iniziative per la **prevenzione della corruzione**, nell'ambito del monitoraggio delle attività sono stati effettuati per il tramite del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, controlli sulle dichiarazioni dei redditi ISEE presentate dagli studenti ai fini della quantificazione delle tasse universitarie

Sono state controllate le dichiarazioni presentate da n. 923 studenti iscritti all'a.a. 2014/15 secondo il seguente campionamento: tutte per la fascia reddituale € 0-5.000,00, un campione pari al 40% della fascia reddituale da € 5.001,00 a 10.000,00 ed un campione pari al 5% delle altre fasce di reddito, dalla n. 2 alla n. 7. All'esito degli accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza, è stata già attivata la procedura per il recupero delle somme, a differenza, dovute dagli studenti ed è in fase di avvio la procedura per la contestazione dell'illecito e la comminazione delle relative sanzioni amministrative.

E' stato, inoltre, effettuato il controllo delle autocertificazioni per l'attribuzione dei benefici economici *welfare* – premio scolastico.

Sono stati comunicati ai direttori di dipartimento gli esiti del monitoraggio effettuato sulle autocertificazioni delle attività didattiche dei docenti, in particolare sulla verbalizzazione elettronica degli esami e sulla compilazione del libretto elettronico delle lezioni, relativamente all'a.a. 2013/14, invitando i destinatari a far conoscere le iniziative ritenute opportune.

E' stata monitorata l'efficacia delle misure di gestione del rischio introdotte nell'ambito del procedimento di gestione del servizio sostitutivo della mensa, effettuando un riscontro, a censimento, dell'attribuzione dei buoni pasto nel mese di maggio 2015.

Attraverso il coinvolgimento del Responsabile del Servizio Avvocatura, UPD e Anticorruzione nell'ambito dell'Unità di *Audit* di Ateneo, istituita con D.R. 185/2015, è stato condotto un monitoraggio di *compliance* su una delle attività ad alto rischio contemplata nell'ambito dell'all.1 al P.T.P.C. 2015-2017: gestione del fondo economale.

Riguardo al monitoraggio sul rispetto degli obblighi informativi relativi al P.T.P.C., sono state condotte periodiche verifiche con reportistica, il cui esito è stato illustrato, tra l'altro, nell'ambito dell'incontro formativo con i referenti per la corruzione tenutosi in data 3 novembre 2015.

A seguito della emanazione da parte dell'ANAC della determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, nonché del Comunicato 25 novembre 2015 (*"Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*), sono state avviate le procedure per la stipula di patti d'integrità con le società e enti partecipati dall'Ateneo, attraverso i competenti uffici. Alle Società partecipate e gli *spin off*

di Ateneo è stata inviata la documentazione concernente tutta la normativa di riferimento per gli adeguamenti richiesti.

Inoltre, sulla base della determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, è stato verificato il sistema "segnalazione condotte illecite", già avviato nel corso del 2014, il quale è risultato perfettamente rispondente alle nuove esigenze segnalate.

Nel corso del 2015, al fine di rendere più efficace ed effettiva la presa di conoscenza del PTPC nonché del Codice di Comportamento, è stata istituita una specifica area dedicata ("PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO") nell'ambito della Piattaforma "Moodle". Tutti i dipendenti sono stati invitati a consultare i documenti pubblicati ed a dichiararne la conoscenza dei contenuti. All'interno dell'area stessa è stata istituita anche la sezione "FORUM NEWS", attivata per ricevere eventuali suggerimenti o richieste di chiarimenti.

Al fine di monitorare lo stato di diffusione del P.T.P.C. e del Codice di comportamento, anche tra i collaboratori esterni, sono stati predisposti *report* specifici ad uso dei referenti con i quali è stato possibile apprezzare il livello di conoscenza della normativa di prevenzione della corruzione adottata nell'anno in corso. Ulteriori *report* sono stati predisposti per condurre la verifica dello stato di attuazione delle direttive in materia di patti di integrità e clausole "pantouflage" nella documentazione relativa agli affidamenti. In merito alle iniziative per la prevenzione della corruzione, durante il corso del 2015 è stata attuata la diffusione del Piano di prevenzione della corruzione anche mediante l'inserimento dei relativi documenti nella sezione dedicata della piattaforma Moodle, accessibile, mediante autenticazione, da parte di tutto il personale dell'Ateneo.

Nella riunione con i referenti del 3 novembre è stata illustrata la procedura per la somministrazione di un questionario/intervista a coloro che non hanno ancora effettuato l'accesso, o non lo hanno completato, in modo da poter effettuare una valutazione sullo stato di conoscenza e condivisione delle tematiche anticorruzione, nonché effettuare un'azione di sensibilizzazione *ad personam*, ritenuta più efficace.

Nell'ambito del **Sistema di controllo interno e gestione dei rischi**, con Decreto Rettorale 185/2015 del 24/02/2015, al fine di ottimizzare l'insieme delle attività di monitoraggio e controllo dell'Ateneo, è stata integrata l'Unità per le attività di *auditing*, composta oltre che dal Referente del Rettore per le funzioni di indirizzo e di coordinamento scientifico in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dal Presidente del Presidio Qualità di Ateneo, dalla Responsabile del Servizio Avvocatura UPD e anticorruzione e da una unità di personale dell'Ufficio di *Staff* del Rettore.

L'Unità di *audit* interno ha completato il controllo sui progetti di ricerca di base (FIRB, PRIN, FIRST), in linea con la circolare ministeriale diramata in materia, svolgendo una analitica verifica di conformità con le norme e con le disposizioni e procedure amministrative che regolano le rendicontazioni dei progetti PRIN, FIRB e FIRST. L'Unità di *Audit* ha esaminato in totale 10 progetti di ricerca, di cui 2 FIRB e 8 PRIN 2009, per un totale rendicontato pari a € 1.234.222,71. In totale sono stati redatti n.10 verbali. Ogni verbale riepiloga gli incontri svolti dall'Unità di *Audit* e il contenuto delle verifiche effettuate. I

verbali dell'attività e la relazione conclusiva del 23 febbraio 2015 sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori.

Nel corso del 2015 sono state portate avanti le attività previste nel Programma di *audit* (o Piano di *audit*), approvato in CdA il 28.04.2015, delle quali è stato informato anche il Collegio dei Revisori.

Allo stato attuale, in particolare, sono state implementate le procedure del SCIGR e adottato il Manuale delle Procedure. Sulla base del Manuale sono stati effettuati *audit di compliance* in merito alle procedure seguite dai dipartimenti per la gestione del Fondo economale. Sono stati condotti *audit* interni di *compliance* sui corsi di studio nell'ambito del Sistema Ava.

Il Referente ha avuto periodici scambi di informazioni sia con il Rettore che con il Direttore Generale al fine di condividere il disegno complessivo del sistema di controllo interno e analizzare gli aspetti applicativi delle diverse previsioni normative in merito e l'integrazione dei presidi di controllo in essere.

3. CONTO CONSUNTIVO 2015

3.1 DATI CONTABILI

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015, elaborato a livello di bilancio unico di Ateneo, evidenzia la gestione complessiva dell'Ateneo in maniera unitaria, non è quindi necessario redigere l'aggregato dei conti consuntivi dei vari Centri di spesa, dal momento che il bilancio rappresenta già di per sé la sommatoria delle risultanze contabili delle varie strutture.

Il conto consuntivo di Ateneo risulta composto dal rendiconto finanziario unico di Ateneo, dalla situazione amministrativa e da quella di cassa a livello complessivo di Ateneo, nonché dalla situazione patrimoniale unica di Ateneo.

Al fine di dare visibilità alle risultanze contabili di pertinenza di ciascun Centro di spesa, dal momento che non sono più presenti i bilanci autonomi delle singole strutture, è stata elaborata una situazione amministrativa aggregata dalla quale è possibile evincere le risultanze contabili dei vari Centri.

Il rendiconto finanziario di Ateneo espone i risultati della gestione del bilancio unico per l'entrata e per la spesa, distintamente per i vari conti, separatamente per competenza e residui, nonché per la cassa. In particolare, per la competenza risultano:

- le previsioni iniziali, le variazioni apportate durante l'anno finanziario e le previsioni definitive;
- le somme accertate o impegnate;
- le somme rimosse o pagate;
- le somme rimaste da riscuotere o pagare.

Per i residui sono indicati:

- l'ammontare all'inizio dell'anno finanziario;
- le variazioni in più o in meno;
- le somme rimosse o pagate in conto residui;
- le somme rimaste da riscuotere o pagare.

Al rendiconto finanziario è annessa la situazione amministrativa unica dell'Ateneo, da cui si evidenzia:

la consistenza del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi, i pagamenti complessivi dell'anno in conto competenza e in conto residui e il saldo alla chiusura dell'esercizio;
il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
l'avanzo o disavanzo di amministrazione

Viene, altresì, evidenziata la situazione di cassa, la quale evidenzia:
il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio;
le riscossioni effettuate;
i pagamenti effettuati;
il fondo o deficit di cassa al termine dell'esercizio.

La situazione patrimoniale che accompagna il rendiconto finanziario indica infine la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla chiusura dell'esercizio.

La situazione amministrativa dell'Ateneo nel suo complesso evidenzia i seguenti valori:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		24.941.831,92
Riscossioni in conto competenza	79.791.664,18	
Riscossioni in conto residui	<u>6.711.648,23</u>	
		86.503.312,41
Pagamenti in conto competenza	74.830.812,92	
Pagamenti in conto residui	<u>11.734.749,76</u>	
		86.565.562,68
Fondo di cassa al termine dell'esercizio		<u>24.879.581,65</u>
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti		
Attivi		13.214.646,43
Passivi		14.653.546,60

**AVANZO DI AMM.NE AL
31/12/2015**

23.440.681,48

Dell' avanzo di amministrazione a fine gestione, pari a € 23.440.681,48, è già stata riassegnata alla data attuale la somma di euro 13.878.664,78 (rinviandosi ai relativi provvedimenti).

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo delle quote di avanzo riassegnato per ciascuna struttura.

Avanzo di amm.ne presunto dell'es. 2015 già evidenziato nel bilancio di previsione per l'es. 2016 pari a:

€ 4.221.865,72
vincolato € 2.943.371,66
e libero € 1.278.494,06

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.1/Azienda:

€ 152.967,08

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.1/Cab:

€ 22.197,85

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.1/Cirder:

€ 565.409,94

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.1/Dafne:

€ 478.712,61

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.1/Deb:

€ 800.000,00

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.2/Deim:

€ 545.609,10

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.2/Dibaf:

€ 1.549.043,78

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.1/Distu:

€ 237.579,71

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.1/Disucom:

€ 272.794,08

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.2/Cintest:

€ 124.144,86

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.4/Amcen:

€ 4.575.493,17

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.2/Cab:

€ 66.593,36

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate con var.bil n.1/CGA:

€ 32.425,59

Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es.2015 riassegnate la presente var.bil n.16/Amcen:

€ 233.828,23

Totale dell'avanzo di amm.ne dell'es. 2015 riassegnato alla presente data pari a € **13.878.664,78**, così ripartito:

STRUTTURA	TOTALE
AMCEN	7.162.098,12
AZIENDA	152.967,08
CAB	88.791,21
CGA	32.425,29
CIRDER	565.409,94
DAFNE	1.697.018,61
DEB	1.200.000,00
DEIM	545.609,10
DIBAF	1.799.826,78
DISTU	237.579,71
DISUCOM	272.794,08
CINTEST	124.144,86
CSALP	
TOTALE	13.878.664,78

La differenza tra l'avanzo di amministrazione complessivamente accertato dell'es. 2015 (€ 23.440.681,48) e quanto ad oggi riassegnato (€ 13.878.664,78), rappresenta pertanto la parte di avanzo ancora da riassegnare.

Sull'avanzo di amministrazione ha influito la variazione di residui attivi per un importo di € 1.295.831,50 e di residui passivi per un totale di € 1.358.016,79.

In merito a tale aspetto, si rinvia alla relazione sul riaccertamento residui. Si ritiene comunque opportuno segnalare anche in questa sede, che gran parte delle operazioni di riaccertamento sono scaturite dalla esigenza di allineare le poste di credito/debito intra-Ateneo. Con il bilancio unico di Ateneo è stata infatti eliminata la modalità di regolazione delle transazioni finanziarie

interne mediante mandati/reversali tra Centri di Spesa e, proprio per tale motivazione, si è ritenuto opportuno procedere alla cancellazione a pareggio dei residui attivi e passivi reciproci, con rettifica di cassa di pari importo al 31/12/2015. In alcuni casi, dove non era presente allineamento contabile mediante accertamenti/impegni preesistenti, si è proceduto ad operare l'allineamento attraverso indicazione di disponibilità di capitoli e conseguente rettifica di cassa.

Le rettifiche di cassa interne tra Centri di Spesa, conseguenti alle operazioni di allineamento contabile sopra descritte, sono state necessarie per far sì che la cancellazione dei residui attivi e passivi risultasse neutra ai fini della determinazione dell'avanzo di amministrazione di ogni singola struttura, oltre che per la corretta attribuzione della cassa (che si sarebbe avuta se fossero stati effettuati materialmente i trasferimenti). E' evidente che tali operazioni di ripartizione interna della cassa e dell'avanzo di amministrazione non hanno effetti sulla determinazione delle medesime grandezze a livello complessivo di Ateneo.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione interna, tra i vari Centri di spesa, dell'avanzo di amministrazione complessivo:

CENTRO DI SPESA	AVANZO	RETTIFICHE DI CASSA DA ALLINEAMENTO CONTABILE	AVANZO FINALE RETTIFICATO
AMCEN	13.850.253,28	1.397.481,85	15.247.735,13
AZIENDA	201.208,85	-3.746,13	197.462,72
BIBATS	62.676,21	-44.248,33	18.427,88
BIB AUS	97.107,42	-2.976,80	94.130,62
CGA	27.255,82	-2.400,51	24.855,31
CINTEST	155.181,07	-25.168,50	130.012,57
CIRDER	854.766,69	-173.094,46	681.672,23
DAFNE	2.370.271,35	-243.542,60	2.126.728,75
DEB	1.973.998,90	-541.881,44	1.432.117,46
DEIM	698.001,57	-35.481,63	662.519,94
DIBAF	2.395.274,49	-223.128,53	2.172.145,96
DISTU	381.775,41	-91.745,32	290.030,09
DISUCOM	340.072,06	-7.459,88	332.612,18
PIEVE	32.838,36	-2.607,72	30.230,64
Totale Ateneo	23.440.681,48	0,00	23.440.681,48

Per quanto riguarda l'avanzo di pertinenza dell'Amministrazione centrale, è stato elaborato ed allegato al consuntivo un prospetto analitico di dimostrazione dell'avanzo che ne evidenzia il conto contabile di provenienza e la destinazione a avanzo libero o vincolato, mentre per quanto concerne gli altri Centri di Spesa è stata evidenziata sinteticamente la ripartizione dell'avanzo complessivo in avanzo libero e vincolato.

Dall'esame della situazione patrimoniale complessiva dell'Ateneo risulta che la consistenza del patrimonio mobiliare è passata da € 38.417.648,61 ad € 39.465.260,38, con un incremento di € 1.047.611,77.

La consistenza degli immobili non è variata ed è pari a € 31.120.148,51.

La consistenza dei residui attivi e passivi è passata, rispettivamente, da € 13.863.587,15 ad € 13.214.646,43 e da € 17.161.916,66 ad € 14.653.546,60, con una cassa che è passata dal valore di € 24.941.831,92 ad inizio anno al valore di € 24.879.581,65 al termine.

Il patrimonio netto risultante registra pertanto un incremento di € 2.844.790,84.

* * * *

Anche nell'esercizio 2015 la maggior parte delle entrate di competenza contabilizzate è costituita dai trasferimenti sul conto F.E. 2.01.01.01 - Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.), per il quale risultano complessivamente accertati, al 31.12.2016, € 37.586.925,00.

Il gettito accertato delle entrate contributive dalla popolazione studentesca (esclusi master e altri corsi) è risultato pari a € 7.128.299,54: la riduzione rispetto a quanto accertato nell'esercizio 2014 è da attribuire, come precisato più avanti, all'effetto della contabilizzazione nei diversi esercizi delle quote relative al corso di laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, nell'ambito della convenzione stipulata con la S.S.E. di Viterbo.

Il totale generale delle previsioni definitive della gestione di competenza delle Entrate e delle Uscite si chiude a pareggio per l'importo di € 121.995.780,62.

Per quanto riguarda, infine, la gestione di cassa, anche nell'esercizio finanziario 2015 si sono confermati i vincoli di cassa e sul contenimento del fabbisogno finanziario del settore pubblico allargato, che hanno comportato la necessità di un attento e puntuale monitoraggio.

3.2 QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013-2015

Nella tabella che segue sono riportati dati riepilogativi per macro voci tratti dai conti consuntivi aggregati dell'ultimo triennio, riguardanti la gestione di competenza (entrate accertate e uscite impegnate).

	CONTO CONSUNTIVO 2013		CONTO CONSUNTIVO 2014		CONTO CONSUNTIVO 2015	
ENTRATE		%		%		%
FFO MIUR	37.355.005,00	63,05	39.055.656,00	69,82	37.586.925,00	66,43
Miur altre assegnazioni	1.485.513,70	2,51	211.023,46	0,38	599.569,48	1,06
Miur cofin prog ricerca	352.037,00	0,59	3.390,00	0,01	0	-
Entrate contributive	9.377.516,08	15,83	8.698.054,07	15,55	8.218.884,26	14,53
Trasferimenti da altri ministeri	483.546,31	0,82	616.287,45	1,10	191.664,96	0,34
Trasferimenti da altri enti pubblici	865.184,13	1,46	247.684,70	0,44	2.150.042,98	3,80
Trasferimenti da altri soggetti	1.161.444,48	1,96	1.847.307,03	3,30	1.519.511,69	2,69
Contributi per la ricerca	2.082.622,49	3,52	1.469.482,61	2,63	1.829.911,65	3,23
Contratti e convenzioni per la ricerca	2.420.193,05	4,08	1.320.826,68	2,36	2.067.804,83	3,65
Prestazioni di servizi per conto terzi	1.875.538,65	3,17	1.204.474,97	2,15	1.810.282,86	3,20
Altre entrate	1.790.650,16	3,02	1.261.316,10	2,25	607.978,10	1,07
Totale entrate accertate competenza escluso partite di giro, trasferimenti	59.249.251,05	100,00	55.935.503,07	100,00	56.582.575,81	100,00
USCITE						
Totale spese personale docente	25.870.544,11	39,51	24.282.885,00	43,84	23.992.668,32	42,49
Totale spese personale tecnico-amministrativo e altre spese personale	13.094.735,44	20,00	13.122.619,01	23,69	12.783.787,51	22,64
Spese per attività istituzionale	469.263,86	0,72	412.931,79	0,75	423.877,15	0,75
Spese per assegni di ricerca	446.363,76	0,68	371.244,27	0,67	649.132,17	1,15
Spese per acquisizioni beni di consumo e servizi	2.779.231,58	4,24	2.592.781,37	4,68	2.765.360,54	4,90
Totale manutenzione e gestione strutture	530.541,19	0,81	517.086,91	0,93	560.374,57	0,99
Utenze e canoni	1.264.436,03	1,93	1.329.359,46	2,40	1.314.899,80	2,33
Locazioni passive	105.086,61	0,16	87.609,35	0,16	66.336,41	0,12
Interventi a favore degli studenti	4.937.318,14	7,54	2.402.618,58	4,34	2.921.036,06	5,17
Oneri finanziari	4.615,04	0,01	4.166,40	0,01	4.034,73	0,01
Imposte, tasse, tributi	1.021.173,06	1,56	875.549,32	1,58	495.874,02	0,88
Altre spese di funzionamento	647.176,17	0,99	655.780,41	1,18	656.144,07	1,16
Dotazioni centri di spesa B	95.941,39	0,15	51.305,35	0,09	48.298,70	0,09
Altri interventi	964.041,45	1,47	60.493,96	0,11	496.208,88	0,88
Acquisizione di immobili e impianti	70.694,74	0,11	106.081,43	0,19	13.711,99	0,02
Interventi edilizi	921.775,16	1,41	577.685,97	1,04	353.381,54	0,63
Beni mobili	839.407,10	1,28	703.197,69	1,27	738.856,13	1,31
Spese per investimenti CSB	44.171,00	0,07	-	-	-	-
Spese per funzionamento dottorati di ricerca	272.280,32	0,42	131.370,31	0,24	127.028,74	0,22
Contributi di laboratorio e funz. Biblioteca (da CSA)	82.951,76	0,13	35.905,90	0,06	13.104,30	0,02
Conferenze e scambi culturali, convegni e seminari	100.449,10	0,15	74.008,14	0,13	87.105,15	0,15
Spese master e altri corsi	328.551,55	0,50	248.883,48	0,45	364.998,90	0,65
Spese per la ricerca scientifica	10.107.743,96	15,44	6.508.011,75	11,75	7.117.765,81	12,60
Spese vincolate per altri progetti	481.163,86	0,73	241.157,87	0,44	474.907,09	0,84
Totale uscite impegnate competenza escluso partite di giro, trasferimenti	65.479.656,38	100,00	55.392.733,72	100,00	56.468.892,58	100,00

Dal confronto dei dati delle entrate emerge:

- un leggero incremento delle entrate complessive, di circa 600 mila euro;
- la riduzione delle entrate da Miur (circa 1 milione) è da ricondurre ad un anomalo valore del FFO 2014, di cui si era dato conto nella relazione di accompagnamento al consuntivo, da attribuire sostanzialmente a quote di assegnazioni Miur precedentemente non ricomprese nel FFO e poi inglobate nell'assegnazione 2014; la riduzione effettiva è stata pari a circa 600 mila euro rispetto all'esercizio

precedente, dovuta principalmente alla riduzione del valore di sistema del FFO;

- un apparente decremento delle entrate contributive degli studenti di circa 400 mila euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto al fatto che in quest'ultimo erano state iscritte due annualità della convenzione con la SSE-Soge (a.a. 2013/14 per euro 508.736 e a.a. 2014/15 per euro 509.000) mentre nell'esercizio 2015 è stata iscritta unicamente la convenzione dell'a.a.2015/2016 per euro 510.000. Le entrate contributive, quindi, depurate del predetto effetto, possono essere considerate in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente;

- un significativo incremento dei trasferimenti da parte di enti pubblici e una live riduzione dei trasferimenti da parte di altri soggetti;

- sul fronte delle entrate per ricerca va registrato un consistente aumento complessivo, sia con riferimento ai contributi, sia ai contratti/convenzioni nonché alle prestazioni di servizi per conto terzi;

- infine una riduzione delle entrate residuali.

Dal confronto dei dati della spesa con quelli del 2014 si rileva un leggero incremento della stessa, per l'importo complessivo di 1,1 milioni di euro. Dall'analisi delle voci di spesa si ricava che l'incremento è dovuto per circa metà alla spesa per interventi a favore degli studenti (Erasmus, borse post-dottorato, part-time e tutorato) e per la restante parte alla voce altri interventi per via soprattutto del nuovo progetto "Porta Futuro" con un valore di 300 mila euro, iscritto per pari valore anche nelle entrate. Complessivamente va sottolineato positivamente il pareggio della gestione di competenza (entrate accertate-uscite impegnate) con una leggera prevalenza delle entrate.

Per quanto riguarda il conto consolidato, come già per gli scorsi esercizi, si ricorda che in base al Decreto Interministeriale 1 marzo 2007, contenente i criteri per la omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università, questo Ateneo dovrà provvedere ad inviare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il conto consuntivo dell'es.2015, redatto esclusivamente secondo il previsto schema di riclassificazione dei capitoli del bilancio. Tale documento contabile dovrà pertanto essere successivamente inviato al M.I.U.R. ad avvenuta approvazione del conto consuntivo, entro il termine ultimo del 30 settembre 2016.

Viterbo, 21 settembre 2016

IL RETTORE
f.to Alessandro Ruggieri